



# Bilancio e Relazioni Esercizio 2010

Comitato Italiano  
per l'UNICEF Onlus



uniti per  
i bambini

unicef 



## CONSIGLIO DIRETTIVO

- Vincenzo Spadafora (Presidente)
- Stefano Taravella (Vice Presidente Vicario)
- Claudio Leone (Vice Presidente Amministrativo)
- Cosima Dragone
- Aldo Forbice
- Maria Giovanna Irene Fusca
- Giuseppe La Motta
- Susanna Mantovani (Consigliere cooptato)
- Roberto Marino
- Gabriella Megale (Consigliere cooptato)
- Antonino Randazzo
- Michele Samoggia (Consigliere cooptato)
- Gregorio Schirone
- Roberto Salvan (Direttore Generale)

## COLLEGIO SINDACALE

- Alfredo Buonomo (Presidente)
- Pier Giorgio Cempella (Sindaco Effettivo)
- Ruggero Pirolo (Sindaco Effettivo)

## SOCIETÀ DI REVISIONE

- Reconta Ernst & Young S.p.A.

## INDICE

### **1 Relazione sulla gestione al 31 dicembre 2010** **2**

- IL CONTESTO MACROECONOMICO 2
- RACCOLTA FONDI 2
- AREA PROGRAMMI PER I DIRITTI DELL'INFANZIA  
E DELL'ADOLESCENZA 5
- VOLONTARI 10
- COMUNICAZIONE 11
- UFFICIO STAMPA 13
- RISORSE UMANE 14
- INTERNAL AUDITING 16
- MONITORING AND BENCHMARKING 17
- EVENTI DI RILIEVO SOPRAGGIUNTI  
DOPO LA CHIUSURA DI BILANCIO 18

### **2 Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2010** **19**

- STATO PATRIMONIALE 20
- RENDICONTO GESTIONALE 22
- RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSI) 24
- NOTA INTEGRATIVA 25

### **3 Relazione della Società di Revisione** **52**

### **4 Relazione del Collegio Sindacale** **53**

## Relazione sulla gestione al 31 dicembre 2010

### 1 - IL CONTESTO MACROECONOMICO

Il 2010, nel suo complesso, avendo mantenuto sostanzialmente le aspettative di crescita stimate all'inizio del periodo, ha potuto consacrarsi finalmente come l'anno della fine della crisi globale.

L'economia mondiale, in effetti, sebbene a corrente alternata nel corso dei vari trimestri, ha continuato ad espandersi con continuità soprattutto per effetto della spinta delle solite economie emergenti asiatiche (Cina ed India) e latinoamericane (Brasile ed Argentina), del recupero degli USA e, dato da non trascurare, del consolidamento della ripresa nell'area dell'euro.

Nello specifico, in virtù delle prime proiezioni del Fondo Monetario Internazionale, la crescita del PIL mondiale, pari al +5,0% (a/a) nel 2010, dovrebbe mantenersi poi ad un ritmo di un +4,5% (a/a) per il biennio successivo (2011-2012). Unica grande incertezza, in questa direzione, il Giappone, che dopo un recupero dell'attività produttiva fatta registrare nel primo bimestre di quest'anno, non ha ancora consentito ai diversi mercati mondiali di stimare la portata degli effetti negativi futuri generati dal terremoto che lo ha colpito nel marzo del 2011.

Sul fronte Euro, nonostante l'evidente dicotomia che ancora caratterizza fortemente lo sviluppo economico dell'area, il PIL è cresciuto complessivamente di un +1,8% (a/a). Su tutti la Germania, con un +3,6% (a/a), mentre più contenute le performances di Francia e Italia, rispettivamente con un +1,6% (a/a) e +1,3% (a/a).

A livello domestico, segnaliamo come il principale impulso alla crescita produttiva ha continuato a provenire dall'export, mentre il contributo della domanda interna, già assai modesto in partenza, si è ridotto in virtù di un deciso freno degli investimenti.

Fortemente condizionati dalla debolezza del reddito disponibile e delle prospettive incerte sulle condizioni del mercato del lavoro, i consumi delle famiglie si sono confermati improntati alla prudenza. Anche se con velocità decrescente nel corso dell'anno, l'occupazione ha continuato a ridursi nel periodo considerato confermando di fatto le tendenze pregresse, ovvero risultando più marcata tra il popolo dei giovani. In questa direzione, segnaliamo come le imprese abbiano continuato a privilegiare forme contrattuali più flessibili rispetto a impieghi permanenti a tempo pieno.

Nel fronte UNICEF globale, le risorse complessive sono aumentate fino a ca. 3,7 miliardi di dollari, pari ad un +13% rispetto al 2009, principalmente dovuto alle due emergenze umanitarie in Haiti e Pakistan. Il Comitato Italiano per l'UNICEF si colloca quindi al sesto posto tra i Comitati Nazionali con 70 milioni di dollari dopo Giappone, Stati Uniti, Germania, Olanda e Francia. Considerando l'insieme dei donatori (Governi, Comitati Nazionali, Unione Europea e Fondazioni) il Comitato si colloca al 16° posto mantenendo inalterata la sua posizione rispetto al 2009. Tra i soli Governi nazionali, l'Italia nel 2010 si colloca al 15° posto con 15,7 milioni di dollari, di cui 11 milioni destinati alle sole emergenze umanitarie e non a programmi di sviluppo a respiro pluriennale.

### 2 - RACCOLTA FONDI

Nel corso del 2010 l'attività istituzionale di raccolta fondi ha generato proventi per 63,7 milioni di euro, in crescita rispetto ai 60,0 milioni dell'esercizio 2009.

Le donazioni complessive provenienti da aziende e privati sono aumentate di oltre il 18%, passando dai 42,8 milioni del 2009 ai 50,7 milioni del 2010. Di converso, si sono ridotti i fondi derivanti dai lasciti testamentari ed eredità, diminuiti dai 7,7 milioni del 2009 ai 3,3 milioni del 2010 per effetto della forte riduzione del loro valore medio.

Sostanzialmente stabili i proventi relativi alla cessione dei prodotti che hanno registrato un valore di 8,7 milioni di Euro.

### **Programma di donazioni regolari (pledge): “Amico dell’UNICEF”**

Il programma di donazioni regolari “Amico dell’UNICEF” ha raccolto nel 2010 7,6 milioni di Euro, con un incremento del 15% a fronte dei 6,6 milioni di Euro conseguiti nel 2009.

Nella stessa direzione, i donatori pledge sono aumentati di ca. il 15% raggiungendo il numero totale di ca. 40.000 alla fine del 2010.

L’impegno da parte dei donatori ad effettuare una donazione regolare a lungo termine tramite modalità automatiche (domiciliazione bancaria/postale o carta di credito) è da considerarsi il più importante programma di raccolta fondi dell’UNICEF in Italia e nel mondo, in quanto assicurando entrate regolari e costanti consente una fidelizzazione a lungo termine del donatore. I fondi raccolti dai donatori regolari confluiscono infine nelle Risorse Regolari dell’UNICEF, utilizzate per finanziare tutti i progetti in base alle diverse priorità ed esigenze.

Molti sostenitori sono stati contattati da gruppi di dialogatori in diverse città italiane, tramite attività svoltesi nelle piazze e nei centri commerciali. Nello specifico, si è proceduto alla presentazione delle attività dell’UNICEF sul campo proponendo ai donatori di sostenere regolarmente i programmi in favore dei bambini.

### **Mailing e data base donatori**

La raccolta fondi tramite i “mailing house” è da considerarsi nel 2010 ancora la principale voce di entrata del Comitato Italiano con 14,1 milioni di euro, facendo così registrare un’importante crescita (ca. il 20%) rispetto all’esercizio precedente. Nel 2010, sebbene il deciso ed al contempo improvviso aumento della tariffa postale ha prodotto una lievitazione dei relativi costi di ca. 670 mila euro, in virtù di una razionale gestione del programma e della raccolta legata alle emergenze di Haiti e Pakistan, il risultato netto dell’attività è in ogni caso aumentato.

### **Campagna “5x1000”**

A conferma dell’importanza fondamentale dell’iniziativa (ca. il 12% sul totale della raccolta fondi complessiva), la campagna “5x1000” ha generato, nell’esercizio contabile 2010 (anno finanziario 2008), entrate per 7,65 milioni di euro (7,46 milioni di euro nel 2009). A fronte di costi dedicati per ca. 435 mila euro, la stessa si è poi caratterizzata, da un punto di vista strettamente economico, come un investimento dal ROI elevatissimo.

### **Programma “Major donors”**

Nel rispetto del trend positivo di crescita, il programma Major Donors ha consentito di raccogliere, nel corso del 2010, oltre 1,4 milioni di euro. In questa direzione, segnaliamo la realizzazione di importanti iniziative che hanno coinvolto autorevoli figure del mondo imprenditoriale, quali in particolare l’avvio del club “Amici di Audrey” (dedicato ad Audrey Hepburn).

### **Raccolta fondi con le Aziende**

Nel 2010 la raccolta fondi con le aziende ha prodotto entrate per ca. 4,8 milioni di euro (3,5 milioni nel 2009), registrando così una crescita complessiva di ca. il 38%. Tale dato è da considerarsi molto positivo non solo in virtù di un’inversione del trend dell’anno precedente, ma soprattutto per effetto del perdurare di una crisi economica che continua a rendere ancora difficoltosa la gestione di gran parte delle aziende.

In questa direzione, mentre continua ad essere elevata la disponibilità delle aziende a contribuire in favore delle emergenze, si evidenzia come il trend positivo della crescente "Responsabilità Sociale Aziendale" contrasti la forte diminuzione delle donazioni filantropiche. A conferma di tale tendenza si sottolinea come la maggior parte delle aziende partner tenda poi a confermarsi sostenitrice fedele di lungo periodo. Per ultimo si segnala l'acquisizione di nuove ed importanti partnership durante l'anno.

### **Lasciti testamentari**

Per effetto di un notevole calo del valore delle pratiche, i fondi derivanti dai lasciti testamentari sono diminuiti nell'anno di oltre il 50% (dai 7,7 milioni di euro del 2009 ai 3,3 milioni di euro nel 2010). Di converso, a fronte delle notevoli attività di promozione del programma stesso, si è invece registrato un dato positivo sul fronte del numero di nuove pratiche acquisite.

### **Eventi di piazza: Pigotta e Orchidea**

Le donazioni raccolte tramite l'iniziativa Pigotta nel 2010 sono state pari a 1,6 milioni di euro con una diminuzione del 9% rispetto all'esercizio precedente.

Il terzo anno dell'iniziativa Orchidea ha raccolto donazioni per 2,1 milioni di euro ottenendo un risultato pari al 96,6% delle piante distribuite. Le piante cedute nelle oltre 2.300 piazze sono state complessivamente 140.000 (120.000 del 2009). Si segnala, nello specifico, che la controtendenza rispetto all'esercizio precedente, tra numero di piante cedute e donazioni raccolte, è da attribuirsi al non lancio (per il 2010) dell'SMS solidale.

### **Prodotti e biglietti augurali**

La raccolta fondi per cessione di prodotti UNICEF, con ca. 8,7 milioni di euro di entrate, ha fatto registrare solo un moderato decremento rispetto ai risultati ottenuti nell'anno precedente (ca. 8,9 milioni di euro nel 2009).

In particolare, a seguito di un trend ormai fisiologico, si conferma il declino della cessione dei biglietti augurali, soprattutto aggravato dalla crisi economica che ha spinto le aziende a ridurre drasticamente l'acquisto. Di converso, si registra invece un andamento positivo sulla raccolta dalle famiglie, grazie all'incremento della cessione dei prodotti ottenuto sia tramite l'ausilio della rete dei volontari che attraverso i diversi cataloghi.

Quanto alle collaborazioni con i partners distributivi, mentre ha avuto ottimi risultati la cessione dei prodotti attraverso la GDO (Grande Distribuzione Organizzata), continua a registrarsi un trend decrescente sui network istituzionali, sia con riferimento ai circuiti bancari che agli uffici postali. In quest'ambito, si segnala che nel corso del 2010 si sono registrate entrate provenienti dalla cessione dei biglietti augurali relativi ad anni precedenti il 2010 ancora presenti nel circuito.

## Sistemi informatici

Alla fine del 2010 si è conclusa la transizione dal vecchio sistema SAP al nuovo database, evento che ha consentito anche un adeguamento da un punto di vista strettamente tecnologico. I benefici di questo passaggio sono stati immediatamente percepiti nell'ambito delle attività di data entry, consentendo di terminare gli inserimenti con tre settimane di anticipo rispetto all'anno precedente, pur facendo ricorso ad un minore utilizzo di personale.

Altra importante attività da segnalare è stata quella legata alla gestione dei RID del programma "Amico dell'UNICEF", che ha consentito il passaggio al sistema di incasso "salvo buon fine", in linea con le nuove normative bancarie.

Nel corso dell'anno, infine, è stata realizzata la migrazione di tutti gli indirizzi di posta elettronica del Comitato sulla piattaforma unificata Lotus Notes, coinvolgendo 250 account di posta che oggi risultano essere tutti presenti sul sistema centrale.

## 3 - AREA PROGRAMMI PER I DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA

### Programmi internazionali

Nel settore dei programmi internazionali e della reportistica, nel corso del 2010, si è puntato a garantire la massima visibilità ai programmi UNICEF sul campo, ponendo l'accento sui risultati raggiunti, sulla coerenza delle proposte di progetto con le finalità di raccolta fondi e sulla trasparenza della reportistica.

Sono stati predisposti nuovi materiali cartacei, online e video sui progetti sostenuti dall'UNICEF Italia, in particolare per i progetti multi-paese di "Lotta alla mortalità infantile in Africa occidentale", di "Lotta alla malaria", di "Lotta alla malnutrizione", di "Scuole per l'Africa", realizzando appositi pacchetti di materiali.

Sono stati prodotti 13 report su progetti e altrettante versioni adattate alle esigenze del web, oltre a report specifici con diversi tagli per esigenze di donatori o aziende, report regolari sulle emergenze principali Haiti e Pakistan, aggiornandole costantemente lungo tutto il corso dell'anno.

Sono stati organizzati nove viaggi sul campo: in Benin (con parlamentari), Repubblica Centrafricana, Ciad, Senegal (con volontari dei Comitati), Ghana (con giovani e MTV), Eritrea, Libano, Niger (con Procter&Gamble), Repubblica Centrafricana (con Roberto Bolle), cui hanno partecipato giornalisti, donatori, aziende, ambasciatori, volontari, giovani, con la realizzazione di video e reportage fotografici, e oltre 20 visite in Italia di operatori UNICEF e rappresentanti dal campo, per far conoscere meglio l'azione dell'UNICEF in concreto.

### Attività con le istituzioni e le associazioni

Nel settore dell'advocacy istituzionale, oltre a continuare il lavoro di monitoraggio e promozione della CRC e di lobby istituzionale, si è lavorato per promuovere l'istituzione del Garante per l'infanzia a livello nazionale e regionale, favorendo anche la creazione di un coordinamento dei Garanti regionali per l'infanzia.

Si è proceduto, nell'ambito del coordinamento PiDiDa, di cui l'UNICEF mantiene la segreteria, alla stesura finale del rapporto "UN MONDO A NOSTRA MISURA": La parola alle bambine, ai bambini, alle ragazze e ai ragazzi che vivono in Italia. Si è mantenuta una presenza attiva (coordinata con le altre ONG tramite l'iniziativa "Batti il 5", formato da Agesci, Arciragazzi, Cgil, Cnca, Consiglio Nazionale Ordine Assistenti Sociali, Save the Children Italia, Sunas e UNICEF Italia) nel lavoro con l'Osservatorio nazionale infanzia per la redazione del nuovo Piano infanzia, che ha portato alla definizione dello stesso da parte del Governo italiano.

Si è inoltre sviluppata una nuova linea specifica di lavoro sul tema della povertà ed esclusione dei minori in Italia, in raccordo con UNICEF IRC di Firenze e con un contributo ad hoc erogato all'UNICEF Italia (quale capofila di un gruppo di associazioni: ANCI, CNOAS, On the Road, CNCA) dal Ministero del Welfare nell'ambito dell'anno europeo per la lotta alla povertà. In questo quadro, è stato realizzato un convegno di studi di elevato standing nel novembre 2010, che ha posto le basi per un network che consentirà di proseguire il lavoro in futuro su solide basi; si sono realizzati video ad hoc su bambini e povertà in Italia, si è impostata la pubblicazione di un testo ad hoc che raccoglie e sistematizza il lavoro condotto sul tema e si è promossa, infine, la pubblicazione sul tema curata da UNICEF IRC.

Nel settore di nuova costituzione (giugno 2010) relativo alle Campagne e partnership si è lavorato all'impostazione e alla realizzazione della prima campagna nazionale di advocacy, orientata al cambiamento sociale, sul tema della non discriminazione dei minori stranieri in Italia. La Campagna "Io come Tu" è stata realizzata in stretta collaborazione con l'area Comunicazione utilizzando criteri di innovazione, sia nel messaggio che nella veicolazione, ed è stata promossa nel novembre 2010 a ridosso della Giornata nazionale dell'infanzia, facendo registrare esiti molto positivi in termini di copertura diretta e indiretta, sia sui media tradizionali che sul web.

Nello specifico, nel periodo dall'8 al 22 novembre, la campagna stampa è stata veicolata sui maggiori periodici di costume e sui più importanti quotidiani sportivi e di free press. Nello stesso periodo, network a carattere nazionale hanno trasmesso lo spot radio della Campagna, mentre lo spot video è stato trasmesso nei circuiti del trasporto pubblico di Roma e Milano, nonché adottato dalla RAI come spot ufficiale per il 20 novembre. Sempre nello stesso periodo, il minisito dedicato alla Campagna ha registrato 21.760 visite e sul canale web "Youtube" il video è stato visitato da ca. 25 mila utenti. La tradizionale iniziativa negli stadi per il 20 novembre è stata dedicata alla Campagna e negli stadi di Serie A è stato esposto lo striscione "Io come Tu. Mai nemici per la pelle" ed è stato trasmesso il video della Campagna.

### **Programma Scuola**

Nell'anno 2010 la proposta educativa dell'UNICEF rivolta alle scuole ha proseguito il percorso avviato nel 2006 nell'ambito del Programma "Verso una Scuola Amica dei bambini e dei ragazzi", con l'obiettivo di promuovere la conoscenza e l'attuazione della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza nei contesti scolastici.

La proposta aveva l'obiettivo di realizzare esperienze educative, attraverso la creazione di ambienti di apprendimento, che favorissero il raggiungimento degli obiettivi che bambine e bambini, ragazze e ragazzi, dovevano conseguire nel corso del loro percorso formativo nella scuola, ovvero la conoscenza dei fondamenti delle discipline e la capacità di costruire nuovi saperi, l'imparare ad apprendere lungo tutto il corso della loro vita.

I materiali informativi e didattici messi a disposizione dei docenti propongono quindi metodologie e criteri organizzativi che aiutano gli alunni a maturare la consapevolezza di sé e l'autostima, la motivazione, la capacità di giudizio e il senso critico. Inoltre vengono sostenute esperienze in cui l'esercizio del diritto ad apprendere richiede la capacità di assumere personali responsabilità, di stabilire relazioni interpersonali positive, di raggiungere le competenze di cittadinanza.

In questo contesto, si è sviluppato il Progetto Pilota "Verso una Scuola Amica", una sperimentazione triennale avviata di concerto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, che sta coinvolgendo circa 700 scuole su tutto il territorio nazionale.

Il Progetto identifica nella proposta educativa dell'UNICEF un importante strumento per consentire alla scuola di trasformarsi in un ambito all'interno del quale i bambini e i ragazzi possono ricevere

un'esperienza di civile convivenza e crescita formativa, favorendo così anche il loro impegno civico alla partecipazione democratica.

Il Programma "Verso una Scuola Amica dei bambini e dei ragazzi" e il Progetto Pilota con il Ministero dell'Istruzione ha favorito poi in numerose province italiane l'organizzazione di incontri informativi e formativi sui temi proposti, riscontrando una grande condivisione di intenti e di obiettivi da parte di dirigenti scolastici e docenti.

L'Iniziativa "Adottiamo un progetto" e varie altre iniziative di raccolta fondi hanno riscontrato da parte del mondo della scuola grande sostegno e partecipazione. Tali iniziative si propongono di unire al tradizionale obiettivo di raccogliere fondi quello della sensibilizzazione sui grandi problemi globali che incidono sulla condizione dei bambini e dei ragazzi in tutto il mondo.

Complessivamente più di 2500 scuole hanno aderito alle varie iniziative di raccolta fondi, consentendo di raccogliere ca. 530 mila euro.

### **Programma Università**

I Corsi Multidisciplinari di Educazione ai Diritti hanno coinvolto, nel corso del 2010, più di 2300 studenti universitari, neolaureati e docenti in attività di sensibilizzazione e approfondimento.

I Corsi Universitari sono stati attivati dai Comitati Provinciali UNICEF in 23 università italiane. I temi proposti nel 2010 sono stati quelli relativi alla Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, focalizzando l'attenzione su uno dei quattro principi ispiratori della Convenzione stessa: il principio di non discriminazione. Tale tema, ha consentito di affrontare e approfondire problematiche riguardanti la condizione dei bambini e degli adolescenti, anche e soprattutto attraverso il lavoro dell'UNICEF nei suoi uffici sul campo e in Italia.

### **Programma Città amiche dei bambini e degli adolescenti**

Nel 2010, si è andato consolidando il programma città amiche dei bambini e degli adolescenti in Italia, con molte città e comuni impegnati ad attuare i 9 passi individuati dall'UNICEF a livello internazionale. I Consigli Comunali dei Ragazzi, le Consulte dei Ragazzi e i percorsi di progettazione partecipata di luoghi e spazi della città sono sempre più testimoni di un vero tentativo di "ascolto" e di presa in considerazione delle opinioni dei bambini e adolescenti nella gestione delle città.

Di particolare rilievo, per il 2010, la partecipazione dell'UNICEF-Italia alla Biennale di Architettura di Venezia (una prima volta per il Comitato Italiano), dove sono state presentate due esperienze di progettazione partecipata (il quartiere "Coriandoline" di Correggio – RE) e di cittadinanza attiva e partecipata (Rosà – VI), all'interno dei quali sono stati organizzati laboratori per i ragazzi presenti sulla loro visione di una "città amica". L'iniziativa di un solo giorno ha registrato la visita di più di cinquemila persone.

Altro appuntamento importante, la 5ª Conferenza della Rete Europea delle Città Amiche dei Bambini, tenutasi a Firenze a fine ottobre 2010, a cui hanno partecipato circa 300 delegati di 37 paesi europei e del mondo. La conferenza ha rappresentato un momento di approfondimento e di scambio di esperienze tra amministratori locali, ricercatori, professionisti ed esperti del settore. In questa occasione, l'UNICEF Internazionale ha presentato una nuova serie di strumenti di valutazione ed auto-valutazione partecipata, frutti di una sperimentazione in 9 paesi del mondo, inclusa l'Italia. Sono stati testati questionari sul grado di "amicizia" della città, indirizzati a bambini, adolescenti, genitori, operatori del settore e amministratori locali. In Italia la sperimentazione si è realizzata in due quartieri di Firenze e nella città di San Giorgio a Cremano (NA).

In quest'ambito, in Italia, numerosi Sindaci sono stati nominati "Difensori dell'Infanzia" dai Comitati Provinciali per l'UNICEF, con l'impegno di realizzare i "9 passi per costruire una città amica dei bambini", il quadro di riferimento dell'UNICEF Internazionale per tutte le amministrazioni comunali del mondo.

Resta da sottolineare la mancanza di un coordinamento nazionale, in quanto il Governo non ha risposto alle sollecitazioni dell'UNICEF-Italia e dei suoi partner (Istituto degli Innocenti, associazioni ambientaliste, ONG, ordini professionali, pediatri, ecc.) di riavviare una collaborazione fattiva per la promozione dei diritti dell'infanzia al livello locale.

### **Programma Ospedale Amico dei Bambini e Comunità Amica dei Bambini per l'Allattamento Materno**

Nel 2010, l'iniziativa Ospedali Amici dei Bambini ha assunto la nuova identità di "INSIEME PER L'ALLATTAMENTO": Ospedali&Comunità Amici dei Bambini, uniti per la protezione, promozione e sostegno dell'allattamento materno, la cui sigla è BFHI/BFCI.

In occasione della SAM (Settimana dell'Allattamento Materno) è stata poi lanciata l'iniziativa "Baby Pit Stop Milano", che ha suscitato molto interesse sia all'interno che all'esterno della BFCI.

Sul piano del progetto BFH (ospedali), nel 2010 cinque nuovi ospedali che sono stati riconosciuti: l'Ospedale di Recanati, l'Ospedale Beauregard di Aosta, l'Ospedale di Civitanova Marche, l'Ospedale Pediatrico Apuano di Massa Carrara e l'Ospedale "Castelli" di Verbania. Si è registrata anche la prima perdita di una struttura BFH: la Casa di Cura la Madonnina di Bari a cui è stato sospeso il riconoscimento. Da giugno 2010 è stato formalizzato e trasmesso il nuovo percorso a tutti gli ospedali. Accanto alla valutazione viene garantito anche un tutoring e una procedura per tappe che possa dare maggiore garanzia di successo agli ospedali che intraprendono il percorso di riconoscimento. Il reclutamento di oltre 30 nuovi valutatori con curricula adeguati si è concluso in autunno ed è stato programmato un corso residenziale per la primavera del 2011.

È stata scelta l'Italia per ospitare la riunione biennale dei coordinatori delle BFHI a livello internazionale dal titolo "Baby-Friendly Hospital Initiative Network Meeting - Florence – 2010", Incontro internazionale dell'OMS (12 al 14 ottobre). L'evento ha riunito oltre ottanta persone da tutto il mondo che hanno partecipato ai lavori presso l'Istituto degli Innocenti a Firenze. Il 15 ottobre, in occasione della Settimana Mondiale dell'Allattamento Materno (ottobre) è stata organizzata una riunione della BFHI/BFCI per illustrare gli sviluppi del programma sia a livello internazionale, sia nazionale.

Sono quasi ottanta gli ospedali che attualmente hanno avviato il percorso, alcuni dei quali di particolare prestigio nazionale.

Il protocollo d'intesa con la SIGO - Società Italiana di Ginecologia e Ostetricia ha inoltre permesso di avviare due programmi di rilievo: il convegno nazionale organizzato in collaborazione con SIGO a Palermo (23-24 Aprile 2010) e il lancio della Campagna UNICEF-SIGO 2010 a favore della promozione dell'allattamento nei reparti ospedalieri.

Sono proseguiti inoltre i lavori del Comitato Nazionale per l'Allattamento Materno, obiettivo strategico dell'UNICEF, con un calendario ricco di appuntamenti e con i primi risultati sul piano operativo, sia riguardo ai regolamenti relativi all'applicazione del "Codice Internazionale sulla Commercializzazione

dei Sostituti del Latte materno”, sia sul rilevamento di dati, attraverso un Sistema Nazionale di Monitoraggio. Da segnalare, inoltre, la programmazione di attività di promozione, con obiettivi in linea con i programmi dell’UNICEF e con le indicazioni della “Dichiarazione degli Innocenti 1990-2005”, con l’assunzione da parte degli organi preposti della responsabilità di indirizzo e supporto delle attività di Promozione, Protezione e Sostegno dell’Allattamento Materno. L’iniziativa per la festa della mamma (maggio 2010) ha visto la prima edizione dell’iniziativa “Il latte della mamma non si scorda mai”, che ha fatto tappe in Sicilia e Campania.

Si è infine avviata una partnership istituzionale per la co-gestione di un progetto sulla prevenzione dell’obesità attraverso la promozione della BFHI, finanziato dal Ministero della Salute (Centro Controllo Malattie) e coordinato dall’Agenzia Sanità Pubblica della Regione Lazio. La collaborazione al Progetto triennale CCM, con capofila la Regione Lazio, prevede un finanziamento all’UNICEF per la realizzazione di ospedali BFH in n. 6 unità operative (Lazio, Emilia Romagna, Veneto, ASL Milano, Marche, e Sicilia).

Anche grazie a queste iniziative il progetto è stato inserito tra le priorità del Piano Nazionale della Prevenzione 2010-2012 del Ministero della Salute. Molte regioni hanno annunciato il conseguente avvio di progettualità sull’allattamento materno nei piani regionali per la prevenzione, con una prospettiva di un incremento molto significativo delle richieste da parte di nuovi ospedali di riconoscimento BFH nei prossimi due anni.

### **Programma Sport Amico dei bambini**

La salvaguardia del Diritto al Gioco ed allo Sport in Italia è un’attività che attiene a più organi competenti. In mancanza di un Ministero di riferimento specifico, tali diritti risiedono principalmente sotto la responsabilità del CONI e del Ministero della Pubblica Istruzione. Le attività intraprese in questo periodo si sono quindi rivolte alla sollecitazione, al suggerimento e al sostegno delle attività dei due enti in tale campo (diritto al gioco e allo sport).

Questo è stato realizzato sia con il raggiungimento di alleanze attive con varie Federazioni e Leghe Sportive che con la comunicazione attiva sull’importanza dell’applicazione dell’Articolo 31 in tutto il Paese, nelle sedi ed occasioni opportunamente demandate a questo scopo.

In questa direzione, segnaliamo inoltre una serie di conferenze (oltre 20) e di interventi tematici nelle Università italiane, nonché una presentazione sull’Articolo 31 della Convenzione e sulle attività-sport dell’UNICEF.

Contemporaneamente si sono cercate di cogliere sempre e sistematicamente tutte le opportunità di raccolta fondi che il mondo dello sport in Italia e all’estero era in grado di offrire. In particolare nel 2010 si sottolineano le seguenti iniziative in cui si sono svolte attività di raccolta fondi: la Maratona di New York, i Mondiali di Calcio in SudAfrica, gli Europei di tuffi, pallavolo femminile A2, il Piacenza Calcio, Giocagin ed altro.

A completamento dell’attività di raccolta fondi è stato inoltre condotto un sondaggio campione su 30 Comitati dal quale si evince che, mediamente, i Comitati Provinciali raccolgono ca. 1.500 euro ciascuno all’anno per iniziative legate al mondo dello sport. Altra attività svolta a supporto della promozione dei Diritti dei bambini nel mondo dello sport è stata il supporto all’ingresso, in tutti i Campi di Serie A e B, di bambini con lo striscione dedicato alla Campagna “Io come Tu”.

## Contributi finalizzati

Il Programma Contributi finalizzati ha preso il suo avvio nella seconda metà del 2010, con l'intento principale di far convergere in un unico ufficio tutte le pratiche relative a contributi finalizzati ottenuti dal Comitato Italiano per l'UNICEF a sostegno delle attività a favore dei diritti dei bambini e degli adolescenti che vivono in Italia.

Si è proceduto, pertanto, ad un'organizzazione del programma che valorizzasse il lavoro pregresso sui contributi finalizzati ed integrasse in misura maggiore tutte le aree e gli uffici del Comitato Italiano per l'UNICEF coinvolti nella gestione del ciclo di vita di un progetto.

Il Programma ha lo scopo di attivare nuove fonti di finanziamento, non competitive con la raccolta fondi, e di monitorare il ciclo di vita dei contributi finalizzati.

Nel corso del 2010 sono state monitorate nuove linee di finanziamento, tra cui diversi bandi europei, bandi nazionali (Ministero della Gioventù, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Ministero Pari Opportunità, ecc.) ed enti privati (Fondazione Cariplo; Fondazione Vodafone; Fondazione Monte dei Paschi di Siena, ecc.). Si è inoltre fornita assistenza ai Comitati provinciali e regionali interessati ad attivare questa forma di contributi per realizzare attività di advocacy a livello locale.

Tra i diversi progetti finanziati, si segnalano:

- *PERSPECTIVE, Campagna di informazione e sensibilizzazione per prevenire la violenza di genere nella scuola secondaria.*

- *Contro la povertà, per i diritti dei bambini e degli adolescenti. Contributo ad una strategia italiana per contrastare la povertà minorile.*

- *Tutela dell'infanzia e dell'adolescenza: per una nuova cultura della solidarietà internazionale attraverso la partecipazione dei giovani.*

## 4 - VOLONTARI

### Incontri regionali dei volontari

Dopo gli incontri regionali effettuati con tutti i Comitati nel 2009, per il 2010 si è scelto di collaborare all'organizzazione degli incontri solo su richiesta dei singoli comitati. In questa direzione, i Presidenti regionali che nel corso del 2010 ne hanno fatta specifica richiesta sono stati quelli di Liguria, Friuli Venezia Giulia, Veneto e Trentino Alto Adige.

Va sottolineato, in questo ambito, come gli incontri regionali siano stati un'occasione molto importante per comprendere più approfonditamente le dinamiche che caratterizzano i diversi Comitati Provinciali e Regionali, consentendo così di costruire un quadro più tangibile di questa eterogenea realtà. In questa direzione, è stato lanciato un nuovo corso per le relazioni tra sede centrale e volontari, nonché gettate le basi per rafforzare gli obiettivi comuni e per ricercare un linguaggio che potesse rappresentare l'UNICEF (nei modi e nei contenuti) in ogni Regione italiana.

### Younicef

Si è lavorato sulla struttura organizzativa di tutto il gruppo Younicedf a livello nazionale. Con una metodologia partecipativa che ha visto coinvolti circa trenta gruppi in tutta Italia, si sono creati dei documenti interni di "regolamento" che facessero anche riferimento agli obiettivi e agli strumenti di lavoro dell'UNICEF nazionale ed internazionale.

La formazione, legata alla promozione dei diritti dell'infanzia, alla conoscenza e all'apprendimento di nozioni sui cambiamenti climatici per il progetto internazionale "Unite for Climate", è stata curata fondamentalmente su tre livelli: la formazione sul lavoro dell'UNICEF nel mondo, il Comitato Italiano come organizzazione e la capacità di gestione dei piccoli gruppi.

I gruppi locali hanno poi supportato i Comitati Provinciali nelle abituali azioni di raccolta fondi (Orchidea, Pigotta e vendita prodotti) e in tutte le iniziative locali organizzate autonomamente dagli stessi. Hanno proposto ed organizzato, sempre in collaborazione con i Comitati, iniziative a livello locale di sensibilizzazione e raccolta fondi rivolte a giovani in vari settori: sport, università, scuole superiori ed eventi giovanili.

Il gruppo di coordinamento ha collaborato a stretto contatto con lo staff della sede nazionale per programmare e predisporre le attività, la formazione e l'organizzazione di tutti i gruppi attivi sul territorio. Tutti gli altri momenti di incontro si sono tenuti invece via web.

A fine dicembre 2010 si registrano complessivamente 41 gruppi Youniced per complessivi 700 ragazzi.

### **Giovani volontari sul campo**

Nel 2010 con l'accordo di alcuni Uffici UNICEF sul campo disponibili, si è offerta la possibilità ad alcuni ragazzi di realizzare un'esperienza all'estero a fianco di operatori UNICEF. La candidatura al bando 2010 è stata inviata da 232 persone, mentre i colloqui effettuati sono stati nel complesso 164. Tra luglio e novembre 2010 sono quindi partiti sette volontari che hanno svolto uno stage non retribuito della durata di sei mesi presso i seguenti uffici UNICEF: un volontario in Bangladesh, due in Indonesia, uno in Mozambico, due in Bolivia e uno in Libano.

A questi cinque Paesi si è aggiunto successivamente il Ciad che, a causa dell'emergenza malnutrizione, ha chiesto la disponibilità del Comitato ad inviare ulteriori volontari per un periodo di 2/3 mesi. Quattro giovani volontarie, scelte sulla base delle graduatorie già valide per il bando, si sono quindi aggiunte a quelle precedentemente selezionate.

Prima della partenza, gli undici giovani volontari hanno seguito un periodo di formazione della durata di tre settimane presso il Comitato Italiano. Le spese sostenute dal Comitato Italiano in questa direzione si sono limitate al volo di A/R e alla copertura assicurativa.

## **5 - COMUNICAZIONE**

Le attività di comunicazione, nel corso del 2010, hanno continuato ad integrarsi sinergicamente con le diverse aree del Comitato, orientandosi costantemente ai segmenti di pubblico ai quali istituzionalmente ci si rivolge, mediante la modulazione di forme e contenuti più rispondenti possibili alle esigenze dei diversi stakeholder.

### **Brand**

Nel perseguimento degli obiettivi del "Piano di comunicazione annuale", volti prevalentemente all'ottimizzazione della stessa attività, ed in virtù di un corretto utilizzo del brand, in termini di contenuto e grafica di ogni materiale e produzione UNICEF, nel corso dell'anno sono state effettuate indagini demoscopiche e ricerche ad hoc.

## Indagini Doxa

Nell'ottobre 2010 è stata realizzata la 15a wave dell'indagine DOXA sul "Monitoraggio dei comportamenti di donazione della popolazione italiana" all'interno della quale è stata sviluppata, per il quinto anno consecutivo, una speciale sessione interamente dedicata all'UNICEF.

Nell'ambito dell'indagine 2010 è proseguito poi l'approfondimento sul "5x1000" ed è stato realizzato un focus specifico su: 1) iniziativa Orchidea; 2) propensione al volontariato; 3) tutela dei diritti dell'infanzia in Italia. I risultati dell'indagine, se da un lato hanno teso a confermare la grande notorietà dell'UNICEF, dall'altro hanno però evidenziato una crescita importante del numero di organizzazioni attive nel terzo settore.

## Attività e partnership editoriali

Le attività editoriali, che rappresentano da sempre un canale di comunicazione trasversale per tutta l'attività del Comitato Italiano, unitamente ai programmi dell'UNICEF a livello nazionale ed internazionale, sono proseguite con la produzione di pubblicazioni e materiali istituzionali, tra i quali spicca in particolar modo "La condizione dell'infanzia nel mondo". In questo ambito, si segnala come tale attività abbia svolto anche un ruolo di supporto importante sia sui materiali di raccolta fondi (rivista per i donatori "Dalla parte dei bambini") che per alcune pubblicazioni dedicate specificamente all'area advocacy, in modo specifico per il settore della scuola e per i ragazzi ("Io rispetto", "Dieci cose che devo fare" e "Gino il pollo").

## Campagna istituzionale

Nel 2010, facendo leva anche sulle analisi di scenario del terzo settore e della concorrenza sul segmento charity in Italia, è stato avviato lo studio e l'elaborazione delle linee guida (ri-orientamento comunicazione interna e ri-posizionamento comunicazione esterna) volte ad una strategia di comunicazione integrata.

In questa direzione, ai fini dell'elaborazione di una campagna di comunicazione coordinata anche in previsione della creatività di altre campagne previste per il 2011, lo studio strategico e di creatività è stato affidato all'agenzia "Consorzio Creativi".

La prima applicazione è stata studiata sulla campagna di riposizionamento/recruitment volontari e sul programma YOUNICEF.

## Spazi sui Media

Nel 2010 è stato potenziato lo studio, la pianificazione e l'analisi per acquisizione (a pagamento o gratuita) di spazi promozionali off line (giornali, periodici, affissioni, radio...) e on line (su internet di concerto con l'area web) attraverso sinergie per produrre, al contempo, la massima visibilità per il Comitato Italiano e la minimizzazione dei costi da sostenere. Grazie all'attività di coordinamento generale della pianificazione off line con una primaria Società per l'acquisizione di spazi pubblicitari, nel 2010 sono state promosse 155 uscite stampa, oltre mille passaggi radio e quasi undicimila passaggi spot video, unitamente agli spazi acquisiti sugli impianti stradali e sui mezzi pubblici.

## Eventi e ambasciatori/testimonial

L'area in oggetto è stata avviata, in seguito alla riorganizzazione, nel 2° semestre del 2010 focalizzandosi su due aspetti principali:

- 1) l'evento del 20 novembre 2010 "Galà di Bolle per l'UNICEF", che ha consentito di raccogliere ca. 60.000 Euro;
- 2) la riorganizzazione delle attività correlate ai GWA e ai Testimonial (mandati, relazioni, area web), nonché lo sviluppo di un approccio oggettivo per la loro selezione, valutazione e monitoraggio delle performances.

In questa direzione, è stata realizzata, con il supporto strategico dell'UNICEF, una ricerca quantitativa con un primario istituto di ricerche di mercato su un campione di intervistati (mille) rappresentativo della popolazione italiana.

La ricerca aveva come obiettivo di monitorare per ogni GWA e Testimonial le seguenti peculiarità:

- notorietà: riconoscimento della foto, del nome e del nome associato alla foto;
- affidabilità: reputazione, fiducia, successo, qualità del loro lavoro;
- credibilità: capacità nel parlare e rappresentare UNICEF.

La ricerca ha permesso di individuare nuovi e importanti personaggi con i quali formulare delle proposte per diventare in futuro GWA e/o Testimonial del Comitato Italiano.

## 6 - UFFICIO STAMPA

L'azione dell'ufficio stampa, nel corso del 2010, ha visto concentrare gran parte delle proprie risorse in attività di sviluppo delle media partnership più importanti, focalizzandosi pertanto sul versante della stampa, della televisione, del web e della radio.

L'evento del 20 novembre ("Galà di Bolle per l'UNICEF") è stato la prova di un lavoro meticoloso di pubbliche relazioni che ha portato a risultati eccellenti. Nello specifico, segnaliamo i tre servizi in esclusiva con Famiglia Cristiana (rivista con oltre 2 milioni e 600 mila lettori), Gente (quasi 3 milioni di lettori), i servizi su siti web e quotidiani del Gruppo l'Espresso (Repubblica e Repubblica.it). Da sottolineare, in questa direzione, anche le importanti esclusive con RCS (Roberto Bolle x IO DONNA), Vanity Fair sul viaggio in Libano ed MTV con "Operazione Ghana".

L'attività si è poi concentrata sul rafforzamento di rapporti già consolidati con ANSA, VITA ed ECO-STAMPA, nonché verso l'apertura di nuove esperienze di partnership con DIRE e REDATTORE SOCIALE.

Da segnalare, inoltre, la grande visibilità generata da eventi come la consegna del rapporto povertà con il Presidente della Camera Gianfranco Fini e l'attenzione particolare con cui il quotidiano LA STAMPA di Torino ha trattato alcuni nostri rapporti internazionali e tematiche ("obiettivi del millennio" ed altri ancora).

Ma il risultato più eclatante si è registrato con la massiccia presenza sui media a seguito del terremoto di Haiti, soprattutto nel settore televisivo, frutto di incontri e rapporti cementati nel corso degli ultimi tre anni.

L'investimento in nuovi consulenti e collaboratori, unitamente al rafforzamento della sede di Milano, hanno infine contribuito a sviluppare nuove e durature relazioni in ambito giornalistico. Una vera e propria "dote" per il Comitato suffragata dalla comparazione dei dati 2008/2009/2010 (statistica Eco-stampa per UNICEF), che vedono un aumento globale della copertura media sulla stampa dell'Unicef pari ad un +18,8%, ovvero dal dato di 18.213 uscite del 2008 a quello di 21.646 uscite fatto registrare nel 2010.

## 7 - RISORSE UMANE

Oneri per dipendenti e collaboratori	31/12/2010	31/12/2009	Variazione	%
Dipendenti per attività istituzionale di raccolta fondi	3.376.464	3.183.322	193.142	6%
Dipendenti per attività di promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia	1.042.519	969.639	72.880	8%
Dipendenti per funzionamento della struttura	1.702.619	1.404.138	298.481	21%
Collaboratori	589.001	619.136	-30.135	-5%
<b>Totale</b>	<b>6.710.603</b>	<b>6.176.235</b>	<b>534.368</b>	<b>9%</b>

L'onere complessivo del personale, al lordo dei contributi e degli oneri sociali, è stato nel 2010 pari ad euro 6.710.603, con un incremento di euro 534.368, rispetto all'esercizio precedente (+9%).

Tale incremento si giustifica per effetto di alcune variabili:

- Assunzione di 8 nuove figure professionali;
- Prolungamento dell'orario di lavoro di alcuni dipendenti con contratto di lavoro part time, sia per esigenze organizzative sia per le mutate situazioni di part time post maternità;
- Rientro di alcune assenze per maternità/astensioni facoltative che nel 2009 avevano contenuto il costo totale;
- Aumento dell'onere del personale stagionale utilizzato prevalentemente durante la campagna natalizia presso i comitati locali;
- Rinnovo dei contratti nazionali di lavoro di categoria applicati dal Comitato, che hanno comportato nel 2010 due ulteriori aumenti delle retribuzioni lorde;

Stante lo stesso numero di collaborazioni a progetto, che si conferma stabile al 31/12/2010 con 19 contratti, gli oneri per le collaborazioni sono invece da segnalare in diminuzione (-5%);

A fine 2010 l'organico del Comitato Italiano per l'UNICEF è formato da 155 persone, di cui 5 dirigenti e 12 quadri oltre a 19 collaboratori a progetto.

	2008	2009	2010
Numero dipendenti	135	138	136
di cui: (n) - contratto part time	(67)	(65)	(50)
Numero collaboratori	19	18	19

Dettaglio del turnover registrato nel 2010 per il personale dipendente:

	2008	2009	2010
Assunti	12	18	13
Cessati	-22	-15	-3
Al 31/12	-10	3	10

La seguente tabella riassume le attività di formazione del personale nell'anno 2010:

<b>Formazione del personale al 31/12/2010</b>	<b>2010</b>
N. Corsi	7
N. Partecipanti	147
<b>Formazione specialistica</b> aree tematiche:	
Formazione interna	42
Change Management e processi di cambiamento	15
Marketing	27
Ascolto attivo e gestione dello stress	11
Parlare in pubblico	12
Misurare le azioni di comunicazione	10
Lingua Inglese	30

Nel 2010 si è consolidato il processo di formazione interna partito nel 2009, con l'organizzazione di ben 7 corsi che hanno coinvolto gran parte del personale dipendente. Anche per il 2010 ca. il 40% del costo della formazione è stato autofinanziato, mentre la restante quota verrà coperta con il contributo del Fondo For.Te., fondo paritetico nazionale per la formazione del terziario, al termine di tutto il piano formativo.

### **Sicurezza nei luoghi di lavoro**

Il Comitato, da sempre attento alle applicazioni delle norme in materia, si avvale della consulenza di professionisti del settore. È in essere un contratto con una società specializzata che mette a disposizione un ingegnere quale responsabile della sicurezza e la protezione sui luoghi di lavoro (RSPP). In data 7 maggio 2010, dopo delibera formale del Consiglio Direttivo, è stata conferita ufficiale delega di attribuzioni in materia di sicurezza e protezione sul luogo di lavoro al Direttore Generale (ex D.Lgs 81/08 come modificato dal D.Lgs 106/2009).

Il Direttore Generale ha deciso di dotarsi di un modello di organizzazione e gestione (come evidenziato dal D.Lgs n. 81/2008 all'articolo 30), come strumento per garantire al Comitato stesso l'esimenza dalla responsabilità amministrativa prevista dal D. Lgs n. 231/2001.

Dopo attenta analisi della normativa vigente e della situazione del Comitato Italiano in materia, si è scelto di adottare come modello di organizzazione e di gestione conforme alle richieste normative il British Standard OHSAS 18001:2007. Da dicembre 2010 è iniziata l'attività in merito che sarà conclusa entro il 2011.

Nel frattempo, sono state regolarmente effettuate le visite mediche e le riunioni periodiche previste. È stato aggiornato il documento di valutazione del rischio per la sede nazionale di Roma e le due di Milano (sede e punto di incontro).

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni sul lavoro né altri eventi in ordine a malattie professionali o altro, inerenti dipendenti o ex dipendenti.

## 8 – INTERNAL AUDITING

### Sistema di Controllo del Comitato

Il sistema di controllo del Comitato è stato storicamente formato dal Collegio Sindacale, eletto dall'Assemblea, e da una società esterna di revisione contabile (dal 2006 Reconta Ernst & Young), incaricata del lavoro di certificazione del bilancio e del RER, oltre che della verifica contabile trimestrale. Nel mese di aprile 2010, il Consiglio Direttivo ha deliberato, con la riorganizzazione delle funzioni operative, l'avvio di un processo di valutazione del sistema di controllo interno, in linea con le raccomandazioni contenute nel documento "Principi di buona governance per i Comitati Nazionali per l'UNICEF", approvato dall'Annual Meeting dei Comitati Nazionali del 3-6 maggio 2009 ("Principi di Vilnius").

Più in particolare il Consiglio Direttivo ha ridefinito i compiti e la composizione della Commissione Audit, deciso l'adeguamento del Comitato Italiano alle disposizioni del D.Lgs 231/2001 e la costituzione di apposite funzioni di Controllo di Gestione e di Internal Audit.

### Internal Audit

La funzione di Internal Audit, che ha avviato le proprie attività nel secondo semestre 2010, riferisce al Consiglio Direttivo, per il tramite della Commissione Audit con cui lavora a stretto contatto, circa le modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, la definizione di piani per il loro contenimento e per conseguire un accettabile profilo di rischio complessivo.

L'internal audit, nello specifico, che ha partecipato a tutte le riunioni della Commissione Audit, ha approfondito alcuni temi specifici fornendo alla Commissione 22 documenti del Comitato Italiano o dell'UNICEF Internazionale ed ha organizzato, infine, degli incontri di approfondimento su temi specifici coinvolgendo direttamente la Commissione ed alcuni membri della struttura.

Per il progetto volto alla definizione di un Modello di Organizzazione e Gestione per il Comitato conforme alle disposizioni del D.Lgs 231/2001 l'internal audit ha affiancato poi la Società "PricewaterhouseCoopers" nel lavoro di identificazione delle aree a rischio e negli incontri con i responsabili degli uffici per l'analisi del sistema del controllo interno (Risk assessment), nonché per la realizzazione della matrice dei rischi e dei controlli.

Il progetto si concluderà nel 2011 con l'adozione del "Modello organizzativo, di gestione e controllo", da parte del Comitato Italiano e la nomina dell'Organismo che dovrà vigilare (OdV) sull'adeguatezza del "Modello" e sulla sua concreta applicazione.

L'internal audit, nel dicembre 2010, ha presentato alla Commissione Audit una proposta di piano delle attività della funzione per il 2011.

### Controllo di Gestione

Il controllo di gestione è l'insieme di attività volto a guidare la gestione verso il conseguimento degli obiettivi stabiliti in sede di pianificazione operativa, rilevando, attraverso la misurazione di appositi indicatori contabili e non, lo scostamento tra obiettivi pianificati e risultati conseguiti e informando di tali scostamenti gli organi responsabili, affinché possano decidere e attuare le opportune azioni correttive.

In linea con le delibere consiliari, è stato iniziato un progetto, in collaborazione con la stessa PricewaterhouseCoopers, volto all'introduzione di strumenti di controllo di gestione più evoluti, sia per le strutture centrali del Comitato Italiano che per i Comitati locali.

Tale progetto diventerà operativo a partire dal 2011.

## 9 - MONITORING E BENCHMARKING

A seguito del progetto avviatosi nel 2008 per volontà di un gruppo di associazioni no profit (Comitato Italiano per l'UNICEF, AIRC, AISM, CESVI, Lega del Filo d'Oro, Save the Children, Telethon, Wwf Italia Onlus) ed avente come traguardo finale quello della ricerca di una metodologia comune volta a monitorare e rendicontare l'efficienza e l'efficacia delle proprie attività istituzionali, si segnala che nel 2010 il "Tavolo" di confronto tra le ANP (Associazioni No Profit) sopracitate ha continuato operosamente a concentrarsi verso il raggiungimento di questo ambizioso obiettivo di carattere sociale.

Nello specifico, a seguito di diversi incontri avvenuti nell'arco dell'anno, si è ampiamente discusso sull'adozione comune di specifici indicatori di efficienza finalizzati alla garanzia di una sempre maggiore trasparenza, soprattutto nei confronti dei donatori. In questa direzione, sono stati prodotti e condivisi una serie di "**indicatori di efficienza**" che si ritiene possano trovare, nell'immediato futuro, un'evidenza costante nei rispettivi bilanci e che qui di seguito (per il Comitato Italiano per l'UNICEF) riportiamo:

PROVENTI	2009	%	2010	%
Da attività istituzionali (promozione diritti dell'infanzia)	359	0,6%	261	0,4%
Da attività istituzionali (promozionali e di raccolta fondi)	60.033	98,6%	63.676	99,1%
Da attività accessoria	161	0,3%	88	0,1%
Da attività finanziaria e straordinaria	353	0,6%	244	0,4%
<b>VOLUME COMPLESSIVO PROVENTI</b>	<b>60.906</b>	<b>100,0%</b>	<b>64.269</b>	<b>100,0%</b>

ONERI	2009	%	2010	%
Per attività istituzionali (promozione diritti dell'infanzia in Italia e trasferimenti all'UNICEF)	44.465	73,0%	45.147	70,2%
Per raccolta fondi e comunicazione	12.072	19,8%	14.528	22,6%
Per attività di supporto generale	4.368	7,2%	4.594	7,1%
<b>VOLUME COMPLESSIVO IMPIEGHI</b>	<b>60.905</b>	<b>100,0%</b>	<b>64.269</b>	<b>100,0%</b>
Per attività finanziaria e straordinaria	-		-	
<b>VOLUME COMPLESSIVO ONERI</b>	<b>60.905</b>		<b>64.269</b>	

### INDICI DI EFFICIENZA

metodologia condivisa al "tavolo" di confronto	2009	2010
Incidenza oneri per attività istituzionali (trasferimento all'UNICEF e Attività di promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia)	73,0%	70,2%
Incidenza oneri raccolta fondi	19,8%	22,6%
Incidenza oneri attività di supporto	7,2%	7,1%
<b>Efficienza raccolta fondi</b>	<b>0,2011</b>	<b>0,2315</b>

I prossimi passi in questa direzione prevedono quindi l'avvio di un percorso continuo finalizzato alla realizzazione di una cultura più matura e condivisa sul terreno dell'accountability verso gli stakeholder da parte di un numero sempre più ampio di organizzazioni del mondo non profit italiano ma soprattutto l'elaborazione di metodologie e strumenti che possano portarci a degli indici di valutazione sempre più condivisi.

## 10 - EVENTI DI RILIEVO SOPRAGGIUNTI DOPO LA CHIUSURA DI BILANCIO

Fonti ufficiali dell'ISTAT hanno confermato che il PIL italiano, nel primo trimestre del 2011, è aumentato dello 0,1% sul trimestre precedente e dell'1% rispetto al primo trimestre del 2010, dato certamente inferiore rispetto alle stime degli analisti che si attendevano un rialzo congiunturale dello 0,3% ed un incremento dell'1,2% (a/a) per cento. La crescita fatta registrare al momento per il 2011 può quindi considerarsi pari ad un +0,5%. Sul fronte tassi di interesse, segnaliamo come a seguito del consolidamento della ripresa produttiva nell'area Euro e in virtù del forte rialzo dei prezzi delle materie prime, in aprile la BCE ha deciso di aumentare di 25 basis points il tasso di riferimento sulle operazioni di rifinanziamento principali, portandolo all'1,25%.

### PROPOSTA ALLOCAZIONE RISULTATO ATTIVITÀ

La previsione per il 2010, approvata dall'Assemblea del Comitato, proponeva come obiettivo dei proventi l'importo complessivo di Euro 67.414.000. I dati a consuntivo al 31/12/10 hanno fatto registrare il risultato di Euro 64.269.486, inferiore del 4,7% rispetto a quanto stimato, ma superiore del 5,5% rispetto ai valori espressi nell'esercizio precedente (Euro 60.905.462).

In analogia direzione, sul fronte degli oneri si registra un valore a consuntivo pari ad Euro 21.286.504, in discesa del 7,5% rispetto alla previsione approvata dall'Assemblea nel gennaio 2010 di Euro 23.013.526, ma incrementativa del 14,3% rispetto al 2009 (Euro 18.627.495).

Il risultato annuale delle attività del Comitato è stato pertanto di Euro 42.982.982, superiore di 705 mila euro (+1,7%) rispetto all'anno precedente.

La proposta che il Consiglio Direttivo rivolge all'Assemblea, unitamente all'approvazione del bilancio, è il trasferimento di fondi all'UNICEF di Euro 42.982.982.

Il Comitato, al fine di massimizzare la propria contribuzione a favore dei programmi dell'UNICEF, non opera anche per quest'anno accantonamenti ai fondi di emergenza e di funzionamento.



**Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2010**

---



## STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31.12.2010	31.12.2009
<b>A) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>	-	-
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
1) terreni e fabbricati	12.502.475	12.502.475
2) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
<b>Totale</b>	<b>12.502.475</b>	<b>12.502.475</b>
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>		
1) credito TFR	-	-
2) investimenti in contratti di capitalizzazione	-	-
3) altri titoli	3.104.386	4.098.423
<b>Totale</b>	<b>3.104.386</b>	<b>4.098.423</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>15.606.861</b>	<b>16.600.898</b>
<b>B) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
<b>I - Rimanenze</b>		
1) per progetti da completare	-	4.500
2) per progetti completati e da rendicontare	25.550	140.000
<b>Totale</b>	<b>25.550</b>	<b>144.500</b>
<b>II - Crediti</b>		
1) verso Enti pubblici e privati per progetti completati e rendicontati	90.774	56.189
2) verso sistema bancario	84.452	336.681
3) verso sistema postale	1.309.530	1.993.599
4) verso imprese	3.119.399	2.090.386
5) verso UNICEF	24.658.820	11.115.566
6) verso altri	337.522	1.861.910
7) crediti verso Agenzia delle Entrate (5 x mille)	-	7.461.285
8) crediti tributari	-	-
<b>Totale</b>	<b>29.600.497</b>	<b>24.915.616</b>
<b>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:</b>		
1) crediti per operazioni di pronti contro termine	3.967.884	3.639.009
<b>Totale</b>	<b>3.967.884</b>	<b>3.639.009</b>
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		
1) depositi bancari e postali	14.150.468	17.824.583
2) denaro e valori in cassa	332.848	232.476
<b>Totale</b>	<b>14.483.316</b>	<b>18.057.059</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>48.077.247</b>	<b>46.756.184</b>
<b>C) RATEI E RISCONTI</b>		
1) ratei e risconti attivi	114.337	161.025
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	<b>114.337</b>	<b>161.025</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>63.798.445</b>	<b>63.518.107</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>		
1) garanzie fidejussorie prestate	46.950	68.629
2) garanzie fidejussorie ricevute	10.000	10.000
3) depositi vincolati a favore di terzi	524.816	623.301
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>581.766</b>	<b>701.930</b>

<b>PASSIVO</b>	<b>31.12.2010</b>	<b>31.12.2009</b>
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
<b>I - Patrimonio libero</b>		
1) risultato attività pro UNICEF esercizio in corso	42.982.982	42.277.967
<b>Totale</b>	<b>42.982.982</b>	<b>42.277.967</b>
<b>II - Patrimonio vincolato</b>		
1) fondo destinato ad emergenze UNICEF	-	-
2) fondo reinvestito in immobili	12.502.475	12.502.475
3) fondo UNICEF destinato al funzionamento del Comitato Italiano	2.310.882	2.310.882
<b>Totale</b>	<b>14.813.357</b>	<b>14.813.357</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>57.796.339</b>	<b>57.091.324</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>		
1) fondi per rischi ed oneri	132.331	186.006
<b>TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>132.331</b>	<b>186.006</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>		
1) fondo per il trattamento di fine rapporto di lavoro	1.008.508	1.060.956
<b>TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO</b>	<b>1.008.508</b>	<b>1.060.956</b>
<b>D) DEBITI</b>		
1) debiti verso banche	-	-
2) debiti verso altri finanziatori	-	-
3) debiti verso fornitori	3.280.152	3.607.640
4) debiti tributari	189.942	136.613
5) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	314.438	294.644
6) altri debiti	993.397	1.117.295
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>4.777.929</b>	<b>5.156.192</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>		
1) ratei e risconti passivi	83.338	23.629
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>	<b>83.338</b>	<b>23.629</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>63.798.445</b>	<b>63.518.107</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>		
1) garanzie fidejussorie prestate	46.950	68.629
2) garanzie fidejussorie ricevute	10.000	10.000
3) depositi vincolati a favore di terzi	524.816	623.301
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>581.766</b>	<b>701.930</b>

**RENDICONTO GESTIONALE**

<b>ONERI</b>	<b>31.12.2010</b>	<b>31.12.2009</b>
<b>1 Oneri attività istituzionale di raccolta fondi</b>		
1.1 Beni ed attrezzature	353.073	237.084
1.2 Consulenze e servizi professionali	537.211	595.023
1.3 Servizi per la raccolta fondi	3.104.958	2.461.396
1.4 Attività di promozione	1.473.488	1.261.017
1.5 Personale dipendente	3.376.464	3.183.322
1.6 Collaboratori	123.153	120.623
1.7 Spese postali e di spedizioni	2.051.094	994.920
1.8 Produzione stampati	1.580.882	1.413.237
1.9 Materiali di raccolta fondi	788.285	766.415
1.10 Commissioni bancarie e postali	281.917	233.092
1.11 Servizi tecnologici e manutenzione	94.076	107.926
1.12 Affitto gestione locali e utenze	593.607	509.277
1.13 Diversi	170.133	188.871
<b>Totale</b>	<b>14.528.341</b>	<b>12.072.203</b>
<b>2 Oneri attività di promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia</b>		
2.1 Beni ed attrezzature	18.498	19.970
2.2 Consulenze e servizi professionali	155.457	176.161
2.3 Servizi per attività di advocacy	34.790	29.902
2.4 Attività di promozione	84.609	45.158
2.5 Personale dipendente	1.042.519	969.639
2.6 Collaboratori	329.022	418.672
2.7 Spese postali e di spedizioni	23.761	5.684
2.8 Produzione stampati	118.530	136.353
2.9 Servizi tecnologici e manutenzione	19.263	22.432
2.10 Affitto, gestione locali e utenze	102.816	78.189
2.11 Diversi	234.982	284.767
<b>Totale</b>	<b>2.164.247</b>	<b>2.186.927</b>
<b>3 Oneri finanziari</b>		
3.1 Da operazioni bancarie e postali	9	69
3.2 Da altre operazioni finanziarie	-	-
<b>Totale</b>	<b>9</b>	<b>69</b>
<b>4 Oneri straordinari</b>		
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>5 Oneri di natura generale</b>		
5.1 Beni ed attrezzature	178.164	333.939
5.2 Consulenze e servizi professionali	394.617	307.314
5.3 Servizi per attività generali	78.459	131.814
5.4 Attività di promozione	121.187	112.263
5.5 Personale dipendente	1.702.619	1.404.138
5.6 Collaboratori	136.826	79.841
5.7 Spese postali e di spedizioni	153.874	213.286
5.8 Produzione stampati	41.237	55.489
5.9 Commissioni bancarie e postali	98.250	104.176
5.10 Servizi tecnologici e manutenzione	72.609	104.636
5.11 Affitto, gestione locali e utenze	622.783	556.559
5.12 Diversi	802.422	790.466
5.13 Ammortamenti e svalutazioni	-	-
5.14 Accantonamenti	-	-
5.15 IRAP	190.860	174.375
<b>Totale</b>	<b>4.593.907</b>	<b>4.368.296</b>
<b>Totale oneri</b>	<b>21.286.504</b>	<b>18.627.495</b>
<b>RISULTATO ATTIVITÀ PRO UNICEF</b>	<b>42.982.982</b>	<b>42.277.967</b>
<b>TOTALE ONERI</b>	<b>64.269.486</b>	<b>60.905.462</b>

<b>PROVENTI</b>	<b>31.12.2010</b>	<b>31.12.2009</b>
<b>1 Proventi attività istituzionale di raccolta fondi</b>		
1.1. Da raccolta fondi per donazioni ad UNICEF	50.705.437	42.826.390
1.2. Da raccolta fondi per cessione prodotti UNICEF	8.659.899	8.867.567
1.3. Da raccolta fondi per lasciti ed eredità ad UNICEF	3.323.951	7.733.580
1.4. Contributi finalizzati alle attività di raccolta fondi	987.013	604.909
1.5. Altri proventi	-	85
<b>Totale</b>	<b>63.676.300</b>	<b>60.032.531</b>
<b>2 Proventi attività di promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia</b>		
2.1. Da contributi su progetti con enti pubblici	158.494	180.131
2.2. Da contributi su progetti con enti privati	54.028	111.426
2.3. Da contratti in corso con enti pubblici	48.942	66.533
2.4. Da contratti in corso con enti privati	-	-
2.5. Altri proventi	-	-
<b>Totale</b>	<b>261.464</b>	<b>358.090</b>
<b>3 Proventi finanziari</b>		
3.1. Da depositi bancari e postali	35.899	29.508
3.2. Da altre attività finanziarie	207.659	323.757
<b>Totale</b>	<b>243.558</b>	<b>353.265</b>
<b>4 Proventi straordinari</b>		
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>5 Proventi di natura generale</b>		
5.1. Da offerte	-	-
5.2. Da contributi	69.151	138.967
5.3. Diversi	19.013	22.609
<b>Totale</b>	<b>88.164</b>	<b>161.576</b>
<b>UTILIZZO FONDO DI ASSISTENZA</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE PROVENTI</b>	<b>64.269.486</b>	<b>60.905.462</b>

<b>RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSI)</b>	<b>31/12/2010</b>	<b>31/12/2009</b>
<b>FLUSSI DI CASSA GENERATI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA:</b>		
<b>Risultato pro-UNICEF esercizio in corso</b>	<b>42.982.982</b>	<b>42.277.967</b>
<b>Rettifiche relative a voci che non hanno effetto sulla liquidità:</b>		
T.F.R. maturato nell'esercizio al netto dei versamenti al Fondo di Tesoreria INPS	81.218	44.587
T.F.R. pagato nell'esercizio	-133.666	-43.851
Accantonamento (utilizzo) fondi per rischi ed oneri	-53.675	-100
<b>Totale</b>	<b>42.876.859</b>	<b>42.278.603</b>
<b>Variazioni nelle attività e passività correnti:</b>		
Rimanenze	118.950	-107.331
Crediti esclusa la variazione degli acconti all'UNICEF	8.951.791	-6.610.109
Ratei e risconti attivi	46.688	795
Fornitori	-327.488	17.695
Debiti verso istituti previdenziali e debiti diversi	-104.104	85.331
Ratei e risconti passivi	59.709	-38.539
Debiti tributari	53.329	-22.863
<b>Totale</b>	<b>8.798.875</b>	<b>-6.675.021</b>
<b>Flussi di cassa generati dall'attività operativa</b>	<b>51.675.734</b>	<b>35.603.582</b>
<b>FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO:</b>		
Acquisizione di immobilizzazioni materiali	-	-
(Incremento) decremento immobilizzazioni finanziarie	994.037	-1.172.187
(Incremento) decremento attività finanziarie non immobilizzate	-328.875	6.930.450
<b>Flussi di cassa generati dall'attività d'investimento</b>	<b>665.162</b>	<b>5.758.263</b>
<b>TRASFERIMENTI ALL'UNICEF:</b>		
Trasferimenti all'UNICEF da risultato attività esercizio precedente	-42.277.967	-40.049.400
Trasferimenti all'UNICEF per emergenze esercizio in corso	-	-76.203
(Incrementi) decrementi dei trasferimenti all'UNICEF come acconti su risultato attività esercizio in corso	-13.636.672	4.163.043
<b>Flussi di cassa generati dal trasferimento di fondi all'UNICEF</b>	<b>-55.914.639</b>	<b>-35.962.560</b>
<b>INCREMENTO (DECR.) NEI CONTI CASSA E BANCHE</b>	<b>-3.573.743</b>	<b>5.399.285</b>
<b>CASSA E BANCHE ALL' INIZIO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>18.057.059</b>	<b>12.657.774</b>
<b>CASSA E BANCHE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO</b>	<b>14.483.316</b>	<b>18.057.059</b>

## NOTA INTEGRATIVA

### IDENTITÀ DEL COMITATO ITALIANO PER L'UNICEF ONLUS

#### Brevi cenni storici

Il Comitato Italiano per l'UNICEF rappresenta in Italia l'UNICEF (the United Nations Children's Fund) ed è stato costituito il 19 giugno 1974, al fine di contribuire alla realizzazione dei programmi di assistenza e cooperazione dell'UNICEF, nonché svolgere attività di sensibilizzazione della società italiana sulle tematiche dell'infanzia e dell'adolescenza.

Il Comitato Italiano per l'UNICEF è un'organizzazione non governativa (ONG) riconosciuta dal Ministero degli Affari Esteri (D.M. n.1988/128/004187/2D del 14/09/1988), ed è considerata a sensi del D. Lgs 460/1997 una Organizzazione non lucrativa di utilità sociale (ONLUS). La sede legale ed amministrativa del Comitato si trova a Roma.

#### Missione

In uno scenario mondiale carico di paradossi e segnali drammatici come la povertà, le malattie, l'esclusione sociale e le guerre, il Comitato Italiano per l'UNICEF è impegnato in prima fila per:

- promuovere il benessere dell'infanzia e dell'adolescenza sostenendo gli obiettivi, le politiche e i programmi dell'UNICEF;
- intraprendere attività di informazione, sensibilizzazione e mobilitazione della società civile, dell'opinione pubblica e del Governo sulle tematiche dell'infanzia e dell'adolescenza;
- sollecitare offerte, donazioni e lasciti per conto dell'UNICEF;
- promuovere i principi e i valori contenuti nella Convenzione sui Diritti dell'Infanzia.

Tali principi sono stati fatti propri nello Statuto dell'organizzazione che è stato aggiornato e approvato dall'Assemblea nella seduta del 3 aprile 2011.

**Le attività dell'organizzazione** coprono le seguenti aree:

- **raccolta fondi** per conto dell'UNICEF presso donatori privati, aziende, Enti attraverso campagne nazionali e iniziative locali;
- **attività di advocacy**, rivolte a richiamare l'attenzione delle istituzioni e della società civile in generale sulle problematiche dei bambini e degli adolescenti di tutto il mondo, e a promuovere la Convenzione sui Diritti dell'Infanzia attraverso:
  - programmi di educazione allo sviluppo e alla interculturalità indirizzati ai bambini e ragazzi del nostro paese;
  - diffusione di informazioni e documentazione sulle attività di cooperazione allo sviluppo realizzate dall'UNICEF in tutto il mondo;
  - realizzazione di iniziative e programmi di informazione e sensibilizzazione su tutto il territorio nazionale.

#### Agevolazioni e contributi

Il Comitato Italiano per l'UNICEF, in quanto ONLUS di diritto, gode delle agevolazioni spettanti a tali organizzazioni, è esentata dall'imposta di bollo, da quella sulle pubblicità laddove i Comuni abbiano deliberato in merito e dalle altre imposte dirette ed indirette in occasione di manifestazioni una tantum finalizzate al reperimento di fondi per fini istituzionali.

Il Comitato Italiano per l'UNICEF - in applicazione della normativa riguardante gli organismi internazionali di cui all'art. 72 del D.P.R. 633/72, è esentato dall'applicazione dell'IVA per cessioni o prestazioni ricevute e superiori all'importo di Euro 258,23.

Il Comitato non svolgendo alcuna attività commerciale non è soggetto ad imposizione diretta.

## CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2010

Il Bilancio del Comitato Italiano per l'UNICEF corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto secondo i criteri previsti dalla normativa civilistica, integrati ed interpretati sul piano della tecnica dalle raccomandazioni della Commissione Aziende Non Profit costituita in seno al Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, oltre che per gli aspetti non contemplati dalle citate raccomandazioni ed ove applicabili, dai principi contabili statuiti dai Consigli nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri così come rivisitati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Il Bilancio è stato predisposto applicando i medesimi criteri di valutazione e gli stessi principi contabili adottati nell'esercizio precedente.

Il Bilancio dell'esercizio risulta composto dallo Stato Patrimoniale, definito secondo il criterio espositivo della liquidità crescente, dal Rendiconto Gestionale, predisposto a sezioni divise e contrapposte e dalla Nota Integrativa. È allegato al bilancio il Rendiconto Finanziario (Allegato 1) che, per completezza, espone comparativamente i valori dello scorso esercizio. Il Bilancio è inoltre corredato dalla Relazione sulla Gestione.

La nota integrativa, come lo Stato Patrimoniale e il Rendiconto Gestionale, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, D.Lgs. n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5, del codice civile: tutti gli importi espressi in unità di euro sono stati arrotondati, all'unità inferiore se inferiori a 0,5 euro e all'unità superiore se pari o superiori a 0,5.

Il Bilancio è stato sottoposto a revisione contabile volontaria da parte della Reconta Ernst & Young S.p.A.

I dati dell'esercizio 2009 sono presentati in forma comparativa e nella Nota Integrativa sono commentate le principali variazioni intervenute tra il 2010 ed il 2009.

Il Rendiconto Gestionale è strutturato per aree di attività allo scopo di dare evidenza ai modi di acquisizione e impiego delle risorse nello svolgimento della propria attività. In particolare si distinguono:

### **Attività istituzionale**

Accoglie, per competenza economica, gli oneri ed i proventi riferiti all'attività primaria del Comitato Italiano, ossia i componenti economici che riguardano l'attività di raccolta fondi per donazioni e cessione di prodotti dell'UNICEF.

### **Attività di promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia**

Accoglie gli oneri ed i proventi derivanti dall'attività di sensibilizzazione e di promozione che mira a far conoscere la missione dell'UNICEF nel territorio nazionale. Include la realizzazione di progetti specifici commissionati da enti pubblici e privati per la sensibilizzazione sui temi legati all'infanzia e all'adolescenza in Italia. Tale attività svolta anche con l'ausilio di figure di primo piano nei diversi settori interessati viene indirizzata a particolari nuclei di aggregazione sociale (scuole, università, sindaci, medici, parlamentari e istituzioni nazionali).

### **Attività di gestione finanziaria**

Accoglie gli oneri e i proventi delle attività di gestione patrimoniale e finanziaria, conseguenti alle attività di raccolta fondi del Comitato Italiano, anche i proventi netti derivanti dalla gestione finanziaria concorrono al risultato pro UNICEF.

**Attività di natura straordinaria**

Accoglie gli oneri e i proventi a carattere non ricorrente ed abituale che si possono manifestare nell'attività del Comitato Italiano.

**Attività di supporto generale**

Accoglie gli oneri ed i proventi non attribuibili a progetti specifici, relativi quindi essenzialmente ai costi di struttura, di gestione sede e delle strutture provinciali, all'attività di supporto svolta dal personale amministrativo, agli altri oneri di diversa e variegata tipologia.

Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data d'incasso o del pagamento e dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura.

**CRITERI DI VALUTAZIONE****Immobilizzazioni materiali ed immateriali**

Il Comitato Italiano, sulla base di appositi pareri acquisiti e delle raccomandazioni emanate dalla Commissione Aziende Non Profit costituita in seno al Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, provvede alla capitalizzazione dei costi sostenuti per l'acquisizione e la manutenzione straordinaria del fabbricato adibito a sede principale.

In particolare, tali oneri, così come previsto dalle raccomandazioni sono sospesi tra le immobilizzazioni materiali e non vengono ammortizzati, in quanto si tratta di oneri corrisposti a fronte dell'immobile di interesse storico e con vita utile indefinita. Parimenti è contabilizzata una riserva non distribuibile di Patrimonio Netto.

Tutti i restanti oneri sostenuti dal Comitato sono iscritti per competenza nel Rendiconto della Gestione distinguendo opportunamente tra le aree gestionali di riferimento in quanto nell'accordo tra il Comitato Italiano e l'UNICEF è previsto che il Comitato, dedotte le spese necessarie al proprio funzionamento, invii all'UNICEF l'importo della raccolta di fondi realizzata nel periodo. Quindi, laddove fossero utilizzati criteri di ripartizione in base alla vita utile del bene, si avrebbe un risultato economico diverso da quello necessario a consentire il trasferimento dei fondi ricevuti.

In base al citato accordo, tutta l'attività svolta in Italia è effettuata in nome e per conto dell'UNICEF e tutti i beni ed i valori comunque acquisiti sono di proprietà dell'UNICEF anche se formalmente intestati al Comitato che di questi è rappresentante negoziale. In virtù di tale principio, la titolarità ed il possesso dei beni sono concessi al Comitato solo se ed in quanto l'UNICEF ritenga di mantenere il rapporto di mandato; qualora questo rapporto cadesse, ogni bene ed ogni attività non dovrebbe passare all'UNICEF ma sarebbe già dell'UNICEF in base alle norme dell'accordo che attribuiscono all'Organismo Internazionale la posizione di dominus su ogni bene e valore del Comitato.

**Immobilizzazioni finanziarie**

La voce comprende i titoli pervenuti a seguito di eredità a favore dell'UNICEF, in attesa di essere liquidati. Tali titoli sono iscritti al valore nominale, il quale viene rettificato in caso di perdite durevoli di valore. Gli interessi sono contabilizzati per competenza al netto dell'imposta sostitutiva e, per la componente maturata ma non ancora liquidata, iscritti tra i ratei attivi.

**Rimanenze**

La voce accoglie i crediti a fronte di oneri sostenuti dal Comitato Italiano per l'esecuzione di progetti con enti pubblici ed enti privati ancora in corso di esecuzione alla data di chiusura del bilancio, o chiusi e da rendicontare nell'esercizio successivo.

### **Crediti**

I crediti sono esposti al loro presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale è stato attuato attraverso l'utilizzo di un apposito fondo svalutazione crediti, portato ad esaurimento nel 2009.

La rappresentazione dei crediti nello Stato Patrimoniale, tra le immobilizzazioni finanziarie o l'attivo circolante, è avvenuta considerando le varie caratteristiche dei crediti stessi, al fine di effettuare una diversa esposizione in base non solo alla natura del credito, ma anche del debitore e della scadenza nel rispetto di quanto statuito dal documento n. 15 emesso dall'Organismo Italiano di Contabilità.

### **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide di banca, postali e di cassa sono iscritte al valore nominale, per la loro reale consistenza.

### **Ratei e risconti**

I ratei e risconti attivi si riferiscono a quote di oneri e proventi comuni a due o più esercizi. Sono calcolati secondo il principio della competenza temporale e nel rispetto del principio generale di correlazione degli oneri e dei proventi in ragione d'esercizio.

## **PATRIMONIO NETTO**

### **Patrimonio libero**

Accoglie il valore dei fondi disponibili del Comitato Italiano costituiti dal risultato dell'attività pro UNICEF dell'ultimo esercizio; tali fondi hanno la caratteristica di essere liberi da vincoli specifici e sono quindi utilizzabili per il perseguimento dei fini istituzionali del Comitato Italiano stesso, fermo rimanendo che ai sensi dell'art. 5 dello Statuto, tali fondi sono di esclusiva pertinenza dell'UNICEF. I fondi sono iscritti al loro valore nominale.

### **Patrimonio vincolato**

Accoglie il valore dei fondi vincolati, divenuti tali per volontà degli organi deliberativi del Comitato Italiano, in particolare si distingue tra:

- il valore delle risorse destinate dagli organi istituzionali del Comitato Italiano ad emergenze di carattere umanitario a disposizione dell'UNICEF.
- il valore delle risorse impegnate per decisione dei suddetti organi in investimenti specifici del Comitato Italiano (fondo reinvestito in immobili).
- il valore delle risorse destinate dagli organi istituzionali del Comitato Italiano al fondo per il funzionamento del Comitato Italiano.

### **Fondi per rischi ed oneri**

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

### **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti ed è stato determinato sulla base di quanto disposto dall'art. 2120 del Codice Civile e dai contratti nazionali ed integrativi in vigore alla data di chiusura del Bilancio considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispon-

dere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a tale data. La passività è oggetto di rivalutazione a mezzo di indici previsti dalla specifica normativa in materia.

#### **Debiti**

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

#### **Conti d'ordine**

I conti d'ordine sono stati iscritti in bilancio al valore nominale.

#### **Proventi ed Oneri**

La rilevazione degli oneri e dei proventi avviene nel rispetto dei principi della competenza temporale e della prudenza. Pertanto i proventi vengono rilevati solo se realizzati alla data della situazione economico-patrimoniale al 31.12.2010, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti dopo la chiusura della stessa.

I proventi e gli oneri sono rappresentati secondo la loro area di gestione.

#### **Imposte**

La sola imposizione applicabile è quella relativa all'IRAP in quanto nessun risultato fiscalmente rilevante attiene il campo di applicazione dell'IRES. La predetta imposta IRAP viene applicata secondo i principi riferibili alle organizzazioni che non svolgono attività commerciale ed è calcolata sugli importi relativi alle retribuzioni, alle collaborazioni ed ai compensi meramente occasionali.

### **COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO**

#### **ATTIVO**

##### **IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

<b>Descrizione</b>	<b>Valore al 31/12/2009</b>	<b>Incrementi</b>	<b>Decrementi</b>	<b>Riclassifiche</b>	<b>Valore al 31/12/2010</b>
Terreni e fabbricati	12.502.475	-	-	-	12.502.475
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>12.502.475</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>12.502.475</b>

Le immobilizzazioni materiali ammontano a Euro 12.502.475 al 31 dicembre 2010 e si riferiscono a quanto impegnato fino a tale data per l'acquisto e le sistemazioni della nuova sede nazionale di Roma. Tale voce non ha subito variazione durante l'esercizio.

A fronte dell'iscrizione di tale attività nel bilancio e per pari importo, è stata allocata nel patrimonio netto del Comitato una riserva di natura vincolata.

L'ammontare delle spese per beni ad utilità pluriennale sostenute durante l'esercizio e direttamente iscritte come descritto nei criteri di valutazione, tra gli oneri nel rendiconto gestionale è pari a Euro 549.735 (Euro 590.993 nel 2009).

**IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

<b>Descrizione</b>	<b>31/12/2010</b>	<b>31/12/2009</b>	<b>Variazione</b>
Altri titoli	3.104.386	4.098.423	-994.037
<b>Totale</b>	<b>3.104.386</b>	<b>4.098.423</b>	<b>-994.037</b>

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano a Euro 3.104.386 al 31 dicembre 2010. Il portafoglio titoli provenienti da eredità a seguito di nuove acquisizioni nel 2010 e a dismissioni di titoli scaduti entro l'anno ha subito un decremento di Euro 994.037

<b>Descrizione</b>	<b>31/12/2010</b>	<b>31/12/2009</b>	<b>Variazione</b>
<b>Titoli da eredità</b>	<b>3.101.804</b>	<b>4.095.841</b>	<b>-994.037</b>
Con scadenza entro l'esercizio successivo	349.841	822.202	-472.361
Con scadenza oltre l'esercizio successivo	2.751.963	3.273.639	-521.676
<b>Titoli vincolati</b>	<b>2.582</b>	<b>2.582</b>	<b>-</b>
<b>Totale</b>	<b>3.104.386</b>	<b>4.098.423</b>	<b>-994.037</b>

La tipologia dei titoli detenuti in portafoglio è la seguente:

<b>Descrizione</b>	<b>31/12/2010</b>	<b>31/12/2009</b>	<b>Variazione</b>
Obbligazioni	933.241	2.078.632	-1.145.391
Titoli di stato	2.168.563	2.016.398	152.165
Azioni	2.582	3.393	-811
<b>Totale</b>	<b>3.104.386</b>	<b>4.098.423</b>	<b>-994.037</b>

**RIMANENZE**

Le rimanenze ammontano a Euro 25.550 al 31 dicembre 2010 contro Euro 144.500 al 31 dicembre 2009.

<b>Descrizione</b>	<b>31/12/2010</b>	<b>31/12/2009</b>	<b>Variazione</b>
Per progetti da completare	-	4.500	-4.500
Per progetti completati da rendicontare	25.550	140.000	-114.450
<b>Totale</b>	<b>25.550</b>	<b>144.500</b>	<b>-118.950</b>

La voce rimanenze è composta da crediti su contributi finalizzati concessi da Enti Pubblici i cui oneri sono stati sostenuti durante l'esercizio 2010.

**CREDITI**

I crediti ammontano ad Euro 29.600.497 al 31 dicembre 2010 e hanno registrato durante l'esercizio un incremento di Euro 4.684.881.

<b>Descrizione</b>	<b>31/12/2010</b>	<b>31/12/2009</b>	<b>Variazione</b>
<b>Crediti verso Enti pubblici per progetti completati e rendicontati</b>	<b>90.774</b>	<b>56.189</b>	<b>34.585</b>
<b>Crediti verso sistema bancario e altri istituti di credito</b>	<b>84.452</b>	<b>336.681</b>	<b>-252.229</b>
Crediti per donazioni tramite carte di credito	18.216	30.880	-12.664
Crediti per cessione prodotti tramite il sistema bancario	66.236	79.617	-13.381
Crediti per donazioni tramite il sistema bancario	-	226.184	-226.184
<b>Crediti verso sistema postale</b>	<b>1.309.530</b>	<b>1.993.599</b>	<b>-684.069</b>
Crediti per donazioni sui conti correnti postali	705.222	955.168	-249.946
Crediti per cessione prodotti tramite gli uffici postali	604.308	1.038.431	-434.123
<b>Crediti verso imprese</b>	<b>3.119.399</b>	<b>2.090.386</b>	<b>1.029.013</b>
Crediti verso imprese per donazioni	858.949	319.500	539.449
Crediti per cessione prodotti alle imprese	2.313.026	1.821.465	491.561
Note contabili a credito da emettere	-52.576	-50.579	-1.997
<b>Crediti verso UNICEF</b>	<b>24.658.820</b>	<b>11.115.566</b>	<b>13.543.254</b>
<b>Crediti verso altri</b>	<b>337.522</b>	<b>1.861.910</b>	<b>-1.524.388</b>
<b>Crediti verso Agenzia delle Entrate (5 x mille)</b>	<b>-</b>	<b>7.461.285</b>	<b>-7.461.285</b>
<b>Crediti tributari</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>29.600.497</b>	<b>24.915.616</b>	<b>4.684.881</b>

**Crediti verso Enti pubblici e privati per progetti completati e rendicontati**

I crediti verso Enti pubblici e privati per progetti completati e rendicontati corrispondono a crediti per contributi concessi ma non ancora incassati, relativi a progetti interamente ultimati al 31 dicembre 2010.

**Crediti verso il sistema bancario e altri istituti di credito**

I crediti verso il sistema bancario ammontano a Euro 84.452 al 31 dicembre 2010 e si compongono come segue:

- Crediti per donazioni eseguite per tramite di carte di credito, pari a Euro 18.216. Tali crediti si riferiscono in particolare a donazioni effettuate tramite carte di credito entro la fine dell'esercizio 2010 ed accreditate al Comitato Italiano all'inizio dell'esercizio 2011.
- Crediti per cessione di prodotti UNICEF attraverso gli sportelli bancari nazionali, pari a Euro 66.236.

Tali importi sono stati calcolati al 31 dicembre 2010 prendendo in considerazione gli importi accreditati dalle banche nel mese di gennaio dell'esercizio successivo con riferimento a cessioni di prodotti UNICEF. Tale valutazione è resa possibile dalla natura dei prodotti ceduti tramite le agenzie bancarie (biglietti augurali natalizi per la maggior parte), prodotti acquistati dai donatori solitamente nel mese di dicembre, i cui introiti sono accreditati dalle banche al Comitato prevalentemente nel mese di gennaio.

- Non si registrano crediti per donazioni effettuate tramite il sistema bancario, in quanto la procedura di incasso dei rid bancari è stata modificata dagli istituti di credito dal sistema "dopo incasso" al sistema "salvo buon fine".

### Crediti verso il sistema postale

- Crediti per donazioni tramite gli uffici postali pari ad Euro 705.222. Tale valore si riferisce al credito vantato nei confronti delle Poste Italiane S.p.A. al 31 dicembre 2010 per versamenti a mezzo bollettino postale effettuati dai donatori nel mese di dicembre ed accreditati al Comitato Italiano sul conto corrente postale a gennaio dell'esercizio successivo.

- Crediti per cessione di prodotti UNICEF tramite gli uffici postali nazionali, pari a Euro 604.308. Tale valore si riferisce al credito nei confronti delle Poste Italiane S.p.A. per la cessione di prodotti tramite gli uffici postali nel periodo natalizio e accreditati nell'esercizio successivo.

### Crediti verso imprese

- Crediti verso imprese per donazioni pari ad Euro 858.949. Tale valore riguarda i crediti vantati nei confronti di aziende che si sono formalmente impegnate a versare determinati contributi a favore di progetti UNICEF.

- Crediti per cessione di prodotti UNICEF alle imprese pari ad Euro 2.313.026. È opportuno precisare che detta cessione è concentrata nell'ultimo trimestre dell'anno.

I crediti inesigibili accertati nell'anno per Euro 6.300 sono stati iscritti quali minori proventi dell'esercizio in quanto il fondo svalutazione crediti è stato estinto nell'esercizio 2009

- Le note contabili a credito da emettere per prodotti UNICEF, ammontano ad Euro 52.576 al 31 dicembre 2010 e rappresentano una stima delle note di credito da emettere per resi previsti a fronte delle cessioni effettuate ai supermercati nell'anno 2010.

### Crediti verso UNICEF

I crediti verso UNICEF ammontano a Euro 24.658.820 al 31 dicembre 2010 e sono così composti:

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Crediti per spese anticipate	-	93.418	-93.418
Acconti su trasferimento fondi	24.658.820	11.022.148	13.636.672
<b>Totale</b>	<b>24.658.820</b>	<b>11.115.566</b>	<b>13.543.254</b>

Si evidenzia l'incremento alla voce "Acconti su trasferimento fondi" di oltre 13 milioni di Euro, dovuto esclusivamente agli acconti che il Comitato ha trasferito nel corso dell'anno per le due emergenze umanitarie (Haiti e Pakistan) e per la raccolta relativa al "5x1000".

**Crediti verso altri**

I crediti verso altri ammontano a Euro 337.522 al 31 dicembre 2010, registrando un decremento di Euro 1.524.388 rispetto all'esercizio precedente, dovuto principalmente alla diminuzione dei proventi derivanti da lasciti ed eredità.

I crediti sono così suddivisi:

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Anticipi a fornitori	5.320	17.773	-12.453
Anticipi a dipendenti	11.272	4.862	6.410
Crediti per donazioni da privati	161.501	1.696.748	-1.535.247
Crediti per cessione prodotti da privati	1.125	3.360	-2.235
Depositi cauzionali	54.023	51.332	2.691
Affrancature	13.611	15.457	-1.846
Crediti diversi	41.881	47.929	-6.048
Deposito beni mobili da donazioni	2.880	5.967	-3.087
Depositi vari (cartaflash + Paypal)	45.909	18.482	27.427
<b>Totale</b>	<b>337.522</b>	<b>1.861.910</b>	<b>-1.524.388</b>

**Crediti verso Agenzia delle Entrate**

Il credito verso l'Agenzia delle Entrate pari ad Euro 7.654.163 iscritto nel mese di aprile 2010 è stato incassato e quindi estinto il 4 agosto 2010 data di accredito del "5 per mille" dell'Irpef sui redditi 2007 (dichiarazioni 2008).

**Crediti tributari**

Non sono presenti al 31 dicembre 2010 crediti tributari.

**ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI**

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni ammontano a Euro 3.967.884 al 31 dicembre 2010 (Euro 3.639.009 al 31 dicembre 2009) e si riferiscono ad impieghi di breve termine in operazioni di "pronti contro termine" per Euro 3.799.477 e all'investimento, sempre di breve termine, sul fondo "Eurizon Capital Tesoreria" (ex Nextra Tesoreria) pari a Euro 168.407.

**DISPONIBILITÀ LIQUIDE**

Le disponibilità liquide ammontano ad Euro 14.150.468 al 31 dicembre 2010 e sono così composte:

Conti correnti postali e bancari

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Banche Comitato Nazionale	7.272.916	8.235.301	-962.385
Banche Comitati locali	4.791.754	4.308.532	483.222
Conti correnti postali Nazionale	2.037.097	5.098.468	-3.061.371
Conti correnti postali Comitati locali	48.701	182.282	-133.581
<b>Totale</b>	<b>14.150.468</b>	<b>17.824.583</b>	<b>-3.674.115</b>

## Cassa Comitato Italiano e Comitati locali

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Casse Comitato Nazionale	24.791	3.509	21.282
Casse Comitati locali	308.057	228.967	79.090
<b>Totale</b>	<b>332.848</b>	<b>232.476</b>	<b>100.372</b>

L'elevata entità delle casse dei Comitati locali al 31 dicembre è fisiologica in considerazione della stagionalità dell'attività e dal frazionamento delle giacenze liquide in oltre cento Comitati.

**RATEI E RISCOINTI ATTIVI**

I ratei e risconti attivi ammontano a Euro 114.337 al 31 dicembre 2010 e sono così composti:

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Ratei attivi	33.878	36.911	-3.033
Risconti attivi	80.459	124.114	-43.655
<b>Totale</b>	<b>114.337</b>	<b>161.025</b>	<b>-46.688</b>

I ratei attivi ammontano ad Euro 33.878 al 31 dicembre 2010 e sono relativi ad interessi maturati a fine esercizio su operazioni di pronti contro termine e su cedole relative a titoli ricevuti in eredità. I risconti attivi ammontano ad Euro 80.459 e sono costituiti principalmente da quote di canoni di servizi informatici e telefonici fatturati nel 2010 ma di competenza dell'esercizio successivo, sia della Sede Nazionale che dei Comitati locali.

**PATRIMONIO NETTO**

Le variazioni del patrimonio netto intercorse tra il 31 dicembre 2010 ed il 31 dicembre 2009 sono le seguenti:

	PATRIMONIO LIBERO	PATRIMONIO VINCOLATO	PATRIMONIO NETTO	
Movimenti delle componenti del patrimonio netto	Risultato attività pro-UNICEF esercizio in corso	Fondo reinvestito in immobili	Fondo UNICEF destinato al funzionamento del Comitato Italiano	Totale
<b>Saldi al 31/12/2009</b>	<b>42.277.967</b>	<b>12.502.475</b>	<b>2.310.882</b>	<b>57.091.324</b>
<b>Allocazione risultato attività pro-Unicef esercizio 2009</b>				
Trasferimento fondi UNICEF	-35.106.433			-35.106.433
Trasferimento fondi 5 x 1000 a UNICEF	-7.171.534			-7.171.534
Allocazione a fondo UNICEF destinato al funzionamento del Comitato Italiano	-	-	-	-
<b>Altri</b>				
Allocazione a fondo reinvestito in immobili	-	-	-	-
Risultato attività pro-UNICEF esercizio in corso	42.982.982			42.982.982
<b>Saldi al 31/12/2010</b>	<b>42.982.982</b>	<b>12.502.475</b>	<b>2.310.882</b>	<b>57.796.339</b>

### Allocazione risultato attività pro-UNICEF esercizio 2009

Le movimentazioni del patrimonio netto durante l'esercizio 2010 evidenziate nella tabella precedente sono conseguenti alla allocazione del risultato dell'attività pro-UNICEF deliberate dall'Assemblea, in sede di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2009.

L'importo del trasferimento di fondi all'UNICEF di competenza dell'esercizio 2009 è stato calcolato secondo le indicazioni dell'UNICEF. L'obiettivo dell'accordo in essere prevede una aspettativa di contribuzione da parte dei Comitati Nazionali pari ad almeno il 75% dei proventi. È opportuno evidenziare che già dal 2006 sono stati attivati progetti di raccolta fondi che prevedono proventi differiti negli esercizi successivi (5x1000, pledge), nel calcolo non vengono considerati i contributi finalizzati che concorrono alla copertura di oneri per specifiche attività in Italia.

Al fine comunque di massimizzare il trasferimento all'UNICEF, il Comitato non ha deliberato accantonamenti ai fondi di funzionamento.

### Proventi dell'esercizio 2009

Proventi da raccolta fondi per donazioni all'UNICEF	35.365.104
Proventi da raccolta fondi per donazioni all'UNICEF Programma 5 x 1000	7.461.286
Proventi da raccolta fondi per cessione prodotti UNICEF	8.867.567
Proventi da raccolta fondi per lasciti ed eredità ad UNICEF	7.733.580
Proventi da depositi bancari e postali	29.508
Proventi da attività finanziarie	323.757
Proventi di natura generale	22.694
Base di calcolo per il trasferimento fondi all'UNICEF	59.803.496
Contributo UNICEF alle spese (29,31%)	-17.525.529
Trasferimento di fondi all'UNICEF per il 2009	42.277.967

### FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri ammontano a Euro 132.331 al 31 dicembre 2010 e sono così composti:

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Fondo rischi per gestione prodotti UNICEF e altri rischi vari	132.331	134.351	-2.020
Fondo per eredità	-	51.655	-51.655
<b>Totale</b>	<b>132.331</b>	<b>186.006</b>	<b>-53.675</b>

Il fondo rischi per gestione prodotti UNICEF e altri rischi vari ammonta ad Euro 132.331 al 31 dicembre 2010 e non ha subito variazioni significative.

Occorre ricordare che tale fondo fu costituito anche per fronteggiare passività potenziali, nei limiti del fondo, che potrebbero emergere dalla gestione del magazzino di prodotti di proprietà dell'UNICEF distribuiti dal Comitato Italiano. Si evidenzia che il Comitato Italiano invia all'UNICEF un rendiconto annuale "Inventory and Sales Report" (ISR) con le movimentazioni di magazzino registrate durante l'esercizio.

Il fondo per eredità si è azzerato nel corso dell'esercizio 2010 in quanto l'usufruttuario dei proventi derivanti dal fondo accantonato è deceduto nel corso dell'anno.

**FONDO PER IL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO**

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

<b>Descrizione</b>	
Fondo TFR al 31/12/2009	1.060.956
Altri utilizzi (imposta sostitutiva su rivalutazione TFR)	-4.775
Anticipazioni	-102.378
Liquidazioni	-26.512
Accantonamenti dell'esercizio	255.204
Versamenti a Fondo di tesoreria INPS per TFR	-173.986
<b>Fondo TFR al 31/12/2010</b>	<b>1.008.508</b>

**DEBITI****Debiti verso i fornitori**

I debiti verso i fornitori ammontano ad Euro 3.280.152 al 31 dicembre 2010 e hanno subito un decremento di Euro 327.488 rispetto all'esercizio precedente.

In questa voce è inclusa la somma di Euro 296.145 relativa a debiti verso fornitori per fatture pervenute nel 2011 ma di competenza dell'esercizio 2010.

**Debiti tributari**

I debiti tributari ammontano a Euro 189.942 al 31 dicembre 2010 e si riferiscono a debiti verso l'Erario per ritenute IRPEF dipendenti e collaboratori e alla quota IRAP relativa al saldo 2010 come da tabella sottostante:

<b>Descrizione</b>	<b>31/12/2010</b>	<b>31/12/2009</b>	<b>Variazione</b>
Erario C/IVA per acquisti intracomunitari	7.878	-	7.878
IRAP a debito	11.426	7.128	4.298
IRPEF autonomi (collaboratori a progetto/occasionalisti)	14.654	14.277	377
IRPEF dipendenti	154.831	114.105	40.726
Addizionale regionale (dipendenti/collaboratori)	891	802	89
Addizionale comunale (dipendenti/collaboratori)	262	301	-39
<b>Totale</b>	<b>189.942</b>	<b>136.613</b>	<b>53.329</b>

**Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale**

Tale voce si riferisce ai debiti dovuti a fine esercizio verso gli istituti di previdenza e di sicurezza sociale per le quote a carico del Comitato Italiano e a carico dei dipendenti.

<b>Descrizione</b>	<b>31/12/2010</b>	<b>31/12/2009</b>	<b>Variazione</b>
Debiti verso l'INPS	238.358	223.812	14.546
Debiti verso altri istituti previdenziali e di sicurezza	76.080	70.832	5.248
<b>Totale</b>	<b>314.438</b>	<b>294.644</b>	<b>19.794</b>

**Altri debiti**

La composizione della voce è la seguente:

<b>Descrizione</b>	<b>31/12/2010</b>	<b>31/12/2009</b>	<b>Variazione</b>
Debiti verso il personale per stipendi	-11.989	-13.739	1.750
Debiti verso il personale per competenze maturate	872.981	743.382	129.599
Debiti verso i collaboratori per compensi	20.444	17.284	3.160
Debiti verso i collaboratori per competenze maturate	13.649	13.649	-
Debiti verso i clienti per doppi incassi	8.990	11.446	-2.456
Debiti diversi	89.322	345.273	-255.951
<b>Totale</b>	<b>993.397</b>	<b>1.117.295</b>	<b>-123.898</b>

**RATEI E RISCOINTI PASSIVI**

<b>Descrizione</b>	<b>31/12/2010</b>	<b>31/12/2009</b>	<b>Variazione</b>
Ratei passivi	-	190	-190
Risconti passivi	83.338	23.439	59.899
<b>Totale</b>	<b>83.338</b>	<b>23.629</b>	<b>59.709</b>

I risconti passivi ammontano a Euro 83.338 e sono costituiti principalmente da quote di contributi erogati nel 2010 da Enti Pubblici, la cui realizzazione si completerà nei seguenti esercizi.

**CONTI D'ORDINE****Garanzie prestate**

La voce è composta principalmente da fidejussioni assicurative prestate a garanzia di un contributo erogato dal Ministero del Lavoro a favore di un progetto realizzato dal Comitato Italiano e da fidejussioni assicurative e bancarie prestate a garanzia di affitto sedi provinciali.

La fidejussione bancaria prestata per un contributo erogato da Confindustria a favore di progetti UNICEF in Indonesia (Tsunami) risulta estinta nel corso dell'esercizio in quanto il progetto è stato portato a termine.

**Garanzie ricevute**

Si tratta di una fidejussione bancaria ricevuta a favore del Comitato Italiano a garanzia della vendita di un immobile ricevuto in eredità.

**Depositi vincolati a favore di terzi**

La somma indicata in Euro 524.816 rappresenta il valore residuo al 31 dicembre 2010 relativo ad un lascito consistente in una polizza assicurativa a favore dell'UNICEF che viene liquidata con acconti annuali e la cui estinzione è prevista per l'anno 2011. La quota di competenza dell'esercizio 2010 di Euro 100.151 è stata opportunamente contabilizzata tra i proventi ed i crediti dell'anno.

**RENDICONTO GESTIONALE****PROVENTI ATTIVITÀ ISTITUZIONALE DI RACCOLTA FONDI****Proventi da raccolta fondi per donazioni all'UNICEF**

I proventi da raccolta fondi per donazioni all'UNICEF sono composti come segue:

<b>Descrizione</b>	<b>31/12/2010</b>	<b>31/12/2009</b>	<b>Variazioni</b>	<b>%</b>
<b>Appelli inviati per posta</b>				
Riviste "Dalla parte dei bambini"	1.543.824	2.113.927	-570.103	-27%
Mailing Natale	3.482.957	4.769.297	-1.286.340	-27%
Pledge	7.580.370	6.598.554	981.816	15%
Mailing Primavera	836.561	1.783.613	-947.052	-53%
Mailing Riepilogo	562.669	594.246	-31.577	-5%
Mailing Settembre	1.375.578	1.419.799	-44.221	-3%
Mailing Estate	400.296	32.144	368.152	1145%
Mailing "ringraziamento"	1.330.924	1.202.638	128.286	11%
Offerte da mailing catalogo prodotti	901.714	1.016.510	-114.796	-11%
Mailing emergenza Haiti	3.474.436	-	3.474.436	-
Mailing emergenza Pakistan	1.503.151	-	1.503.151	-
Altri	39.746	793	38.953	4912%
<b>Totale</b>	<b>23.032.226</b>	<b>19.531.521</b>	<b>3.500.705</b>	<b>18%</b>
<b>Abbinamenti promozionali</b>				
Natale Società	490.413	616.960	-126.547	-21%
Partnership con aziende	3.134.672	2.876.482	258.190	9%
Donazioni beni in natura per progetti UNICEF	634.572	-	634.572	-
<b>Totale</b>	<b>4.259.657</b>	<b>3.493.442</b>	<b>766.215</b>	<b>22%</b>
<b>Appelli emergenze</b>				
Emergenze Campagne Privati	2.773.266	548.017	2.225.249	406%
Emergenze Campagne Aziende	573.710	-	573.710	-
<b>Totale</b>	<b>3.346.976</b>	<b>548.017</b>	<b>2.798.959</b>	<b>511%</b>
<b>Altre iniziative di raccolta fondi</b>				
Progetto "5 x 1000"	7.659.257	7.461.286	197.971	3%
Iniziativa Pigotta	1.623.417	1.779.997	-156.580	-9%

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni	%
Manifestazioni Comitati locali	481.900	484.821	-2.921	-1%
Manifestazioni per evento orchidea	2.092.286	2.140.899	-48.613	-2%
Regali per la vita Comitati	122.223	-	122.223	-
Programma Scuola	368.621	354.484	14.137	4%
Eventi speciali (bomboniere solidali)	1.125.834	1.112.006	13.828	1%
UNICEF Box "un dono per ogni occasione"	16.600	53.227	-36.627	-69%
Inseriti media e pieghevoli	933.192	815.890	117.302	14%
Contributi per finanziamento progetti UNICEF	52.949	-	52.949	-
Schede e iniziative "adotta un progetto"	295.831	795.884	-500.053	-63%
Campagna Globale Hiv Aids (privati e aziende)	19.657	11.770	7.887	67%
Webmarketing e inspired gift	1.155.694	710.772	444.922	63%
Major donors	1.440.516	1.167.035	273.481	23%
Donazioni spontanee	2.678.601	2.365.338	313.263	13%
<b>Totale</b>	<b>20.066.578</b>	<b>19.253.409</b>	<b>813.169</b>	<b>4%</b>
<b>Totale Offerte</b>	<b>50.705.437</b>	<b>42.826.389</b>	<b>7.879.048</b>	<b>18%</b>

I proventi derivanti da donazioni all'UNICEF sono complessivamente aumentati di Euro 7.879.048 (+18%) rispetto all'esercizio precedente, nelle voci di seguito dettagliate:

- i proventi per donazioni da appelli inviati per posta nel corso dell'esercizio 2010 hanno subito un aumento di 3,5 milioni di Euro (+18%). Tale incremento è da attribuire ai due mailing di emergenza (Haiti e Pakistan) che hanno realizzato, complessivamente, una raccolta fondi di circa 5 milioni di Euro. Nella stessa direzione, le donazioni derivanti dai "pledge" (donazioni ripetitive) fanno registrare un risultato positivo con un incremento di 982 mila Euro (+15%).

Di converso, si registra un decremento di complessivi 2,8 milioni di Euro per il mailing di Natale, il mailing Primavera e le riviste di raccolta fondi;

- i proventi derivanti da abbinamenti promozionali realizzano un incremento di 766 mila Euro (+22%), dovuto principalmente alla donazione di beni in natura (zanzariere antimalaria e lampade solari) agli uffici dell'Unicef sul campo, per un valore complessivo di oltre 634 mila Euro;

- i proventi derivanti da appelli e campagne media per emergenze umanitarie in Haiti e Pakistan hanno conseguito una raccolta fondi di oltre 3,3 Mln/Euro;

- i proventi derivanti da altre iniziative di raccolta fondi nel complesso non hanno registrato variazioni significative;

- le donazioni derivanti dall'iniziativa del "5 x mille" hanno registrato un incremento di 198 mila Euro;

- nei proventi derivanti dalla raccolta fondi nelle scuole, pari ad Euro 368.621, devono essere considerati anche ulteriori 160 mila Euro, provenienti da donazioni effettuate da istituti scolastici italiani per altre campagne di raccolta fondi (emergenza Haiti/Pakistan e mailing di raccolta fondi), consentendo quindi alla raccolta fondi nelle scuole di raggiungere i 528 mila Euro;

- le donazioni derivanti dal programma "Major donor" hanno registrato un incremento di 273 mil/Euro (+23%);

- da segnalare il positivo risultato di oltre 1.156 Mln/Euro relativo alle donazioni "inspired gift" a mezzo web (+63%).

Di contro, segnaliamo il decremento di alcune attività tradizionali di raccolta fondi, quali l'iniziativa Pigotta (-9%), le schede e iniziative "adotta un progetto"(-63%).

Le altre attività di raccolta fondi hanno subito oscillazioni contenute.

### Proventi programma 5x1000

In riferimento alle Linee guida per la predisposizione del rendiconto circa la destinazione delle quote del "5% dell'IRPEF" relativo ai redditi 2007 (Unico 2008), emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per il Volontariato, l'Associazionismo e le Formazioni Sociali - Divisione I, versate al Comitato Italiano per l'UNICEF - Onlus in data 4 agosto 2010, si è ritenuto appropriato esporre qui di seguito l'utilizzo dei fondi raccolti:

#### PROGRAMMA "5x1000" Redditi 2007 (Unico 2008) Contributo accreditato in data 4 agosto 2010

<b>IMPORTO PERCEPITO</b>	<b>7.654.164</b>
<b>Descrizione oneri sostenuti</b>	<b>Oneri 2010 coperti da contributo 5x1000</b>
<b>1. Risorse umane</b> Personale dipendente (comprensivo di oneri sociali, t.f.r.)	13.686
<b>Totale risorse umane</b>	<b>13.686</b>
<b>2. Costi di funzionamento</b> Spese di funzionamento sede (telefoniche e connettività, energia, manutenzioni, affitto attrezzature)	3.200
<b>Totale costi di funzionamento</b>	<b>3.200</b>
<b>3. Acquisto beni e servizi Spese promozione e pubblicità</b>	
Pubblicità su media	171.117
Pubblicità su web	60.285
Grafica e impianti di stampa	25.423
<b>Totale acquisto beni e servizi</b>	<b>256.825</b>
<b>TOTALE ONERI</b>	<b>273.711</b>
<b>4. Erogazione ai sensi della propria finalità istituzionale: Trasferimenti a UNICEF internazionale (allegata scheda dettaglio progetti)</b>	
TRASFERIMENTO DEL 9/09/2010 OFFICIAL RECEIPT UNICEF N. Ref 100014000228572010 del 11/10/2010	<b>7.100.000</b>
TRASFERIMENTO DEL 01/12/2010 OFFICIAL RECEIPT UNICEF N. Ref 100014000234322010 del 30/12/2010	<b>280.453</b>

La destinazione dei fondi trasferiti all'UNICEF Internazionale è rappresentata nella tabella sottostante:

<b>Dettaglio trasferimenti 5x1000 Progetto Paese UNICEF anno 2010</b>	<b>Importo</b>
BANGLADESH - Bambini di strada	500.000
CONGO RD - Bambini di strada	600.000
ERITREA - Lotta alla malnutrizione infantile	700.000
GUINEA BISSAU - Lotta alla malnutrizione infantile	700.000
INDONESIA - Protezione da violenze e abusi	300.000
LIBANO - Diritto all'istruzione per i bambini svantaggiati	260.000
MADAGASCAR - Lotta alla malnutrizione	220.453
MOZAMBICO - Protezione per gli orfani dell'AIDS	300.000
MOZAMBICO - Scuole per l'Africa	285.000
MYANMAR - Lotta alla malnutrizione infantile	700.000
REP. CENTRAFRICANA - Lotta alla malnutrizione	700.000
REP. CENTRAFRICANA - Zanzariere contro la malaria	350.000
SIERRA LEONE - Prevenire gravidanze adolescenti	500.000
SUDAFRICA - Scuole per l'Africa	40.000
SUD SUDAN - Prevenzione della trasmissione madre-figlio dell'HIV e cure dell'AIDS pediatrico	300.000
TPO (Territorio Palestinese Occupato) - diritto alla scuola e al gioco	450.000
ZIMBABWE - Scuole per l'Africa	475.000
<b>TOTALE TRASFERIMENTI 5x1000</b>	<b>7.380.453</b>

Il contributo di Euro 7.654.164 relativo al 5x1000, iscritto in bilancio 2010 ed accreditato al Comitato Italiano in data 4 agosto 2010, è stato trasferito ai progetti UNICEF sul campo come da tabella (v. sopra), il restante importo di 273.711 è stato destinato alle spese di promozione come da tabella oneri (v. p. 40).

Con riferimento all'imputazione degli oneri di promozione sopra rendicontati, si specifica che in ottemperanza dell'art.12 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, con cui si dispone che, a partire dall'anno finanziario 2010, non sarà più possibile utilizzare la somma percepita per coprire, tutto o in parte, le spese di pubblicità sostenute per fare campagna di sensibilizzazione sulla destinazione della quota raccolta, il Comitato Italiano ha deciso di contribuire, già a partire dall'esercizio contabile 2010, alla copertura dei costi complessivi di pubblicità sostenuti per la Campagna "5x1000" per una quota di euro 161.247 (ca. il 40% del totale), consentendo così una maggiore erogazione dei fondi raccolti verso i progetti dell'UNICEF internazionale.

Questi, in sintesi, i progetti e i relativi interventi a cui sono destinati tali fondi:

#### **Lotta alla malnutrizione infantile**

Il progetto punta a fornire servizi di prevenzione della malnutrizione infantile e di terapia della malnutrizione acuta grave in 9 paesi africani: Camerun, Ciad, Costa d'Avorio, Eritrea, Guinea Bissau,

Madagascar, Repubblica Centrafricana, Repubblica Democratica del Congo, Zambia, più il Myanmar in Asia. I fondi del 5x1000 trasferiti nel 2010 sono stati destinati in particolare alla lotta alla malnutrizione in Eritrea, Guinea Bissau, Madagascar, Myanmar e Rep. Centrafricana. La sfida è definire ed erogare interventi nutrizionali essenziali a beneficio del maggior numero possibile di bambini. L'UNICEF fornisce sostegno ai Ministeri della Sanità ed eroga servizi e integratori nutrizionali come "Plumpynut", micronutrienti e latte terapeutico, e promuove campagne per l'allattamento al seno e per corrette pratiche nutrizionali.

### **Africa - Lotta alla malaria**

L'obiettivo del progetto è combattere la malaria in 9 paesi a rischio: Repubblica Democratica del Congo, Angola, Repubblica Centrafricana, Nigeria, Sudan, Zimbabwe, Congo, Kenya e Guinea. L'UNICEF fornisce farmaci antimalarici, distribuisce zanzariere impregnate d'insetticidi atossici a base vegetale e promuove campagne per la prevenzione e il corretto utilizzo delle zanzariere. I fondi 5x1000 sono destinati in particolare alla lotta alla malaria nella Repubblica Centrafricana.

### **Scuole per l'Africa**

L'obiettivo del progetto è offrire, entro il 2013, un'istruzione di qualità a 8 milioni di bambini, in 11 paesi africani: Burkina Faso, Sudafrica, Ruanda, Niger, Zimbabwe, Mali, Mozambico, Angola, Madagascar, Malawi, Etiopia. I fondi del 5x1000 versati nel 2010 finanziano in particolare gli interventi in Mozambico, Sudafrica, Zimbabwe. Tra i principali interventi in corso: costruzione di edifici scolastici e attrezzature didattiche, formazione degli insegnanti e fornitura di materiali didattici.

### **Libano - Diritto all'istruzione per i bambini svantaggiati**

L'UNICEF in Libano, con questo progetto, garantisce che i bambini più poveri ed emarginati, nelle aree più remote del paese, possano accedere a scuole nuove e ristrutturate, dotate di acqua e impianti igienici adeguati e li fornisce di materiale didattico.

### **Territorio Palestinese Occupato - Ricostruire l'infanzia**

Attività e progetti a carattere ludico sviluppati dall'UNICEF negli ultimi decenni hanno consentito a bambini e ragazzi vittime di conflitti di acquisire autostima e un senso di normalità. Questo progetto offre agli adolescenti palestinesi opportunità di gioco e apprendimento attivo, permettendo loro di ritrovare la speranza nel futuro.

### **Sud Sudan - Prevenzione della trasmissione madre-figlio dell'HIV e cure dell'AIDS pediatrico**

Con questo progetto, l'UNICEF mira a garantire servizi di screening per le donne incinte e in età fertile, fornendo anche test rapidi per l'HIV, e fornendo farmaci (nevirapina e altri) e formazione sanitaria per prevenire la trasmissione da madre a figlio dell'HIV durante gravidanza, parto e allattamento. Gli interventi sono concentrati nelle aree sud-occidentali del Sud Sudan, dove i dati delle ricerche condotte evidenziano un preoccupante diffondersi della sieropositività tra le donne in età riproduttiva.

### **Sierra Leone - Proteggere le mamme bambine e prevenire le gravidanze in adolescenza**

Nonostante in Sierra Leone il matrimonio infantile sia definito reato per legge, continua a essere comunemente praticato senza venire registrato. L'UNICEF lavora per prevenire i matrimoni infantili e la violenza sessuale, e fornisce assistenza medica alle adolescenti che rimangono incinte, garantendo cure prenatali adeguate per ridurre i rischi associati alle gravidanze precoci.

### **Repubblica Democratica del Congo - Bambini di strada**

L'UNICEF si occupa di assistere, recuperare e ricongiungere alle famiglie i bambini abbandonati, attraverso il sostegno alle ONG partner locali che gestiscono centri d'accoglienza temporanea e forniscono assistenza direttamente in strada ai bambini e conducono attività di ricerca delle loro famiglie, per poi avviare il ricongiungimento.

### Bangladesh - Scuola e protezione per i bambini di strada

Attraverso questo progetto, l'UNICEF offre un percorso di reinserimento sociale ai bambini e agli adolescenti che vivono nelle strade dei principali centri urbani del Bangladesh, mediante attività di istruzione informale e di formazione professionale, effettuate prevalentemente nelle scuole dei Centri in cui i bambini vengono temporaneamente ospitati o in scuole all'aperto.

### Indonesia - Protezione da violenze e abusi

Il progetto si attua in due regioni ad alto rischio per il traffico di minori e le violenze sui bambini, nelle isole centrali del paese. Vengono attuati corsi di formazione per la Polizia locale per la repressione degli abusi e campagne di prevenzione nelle scuole, per informare bambini e adolescenti dei rischi dei trafficanti di esseri umani e per insegnare come proteggersi dalle violenze e dagli abusi.

### Mozambico - Proteggere i bambini orfani dell'AIDS

Con questo progetto si identificano gli orfani e si garantiscono loro servizi di assistenza e fornitura di beni primari, tra cui cibo, coperte e zanzariere. Attraverso questo sostegno e i programmi d'istruzione e di recupero psico-sociale, le condizioni di vita dei bambini orfani a causa dell'AIDS migliorano notevolmente.

### Proventi da raccolta fondi per cessione prodotti UNICEF

I proventi da raccolta fondi per cessione prodotti UNICEF sono composti come segue:

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni	%
Cessione prodotti a aziende	4.164.936	4.467.634	-302.698	-7%
Cessione prodotti a supermercati	496.796	280.576	216.220	77%
Cessione prodotti attraverso uffici postali	757.009	1.090.128	-333.119	-31%
Cessione prodotti attraverso istituti bancari	258.477	295.354	-36.877	-12%
Cessione prodotti a privati da catalogo	1.208.471	1.157.279	51.192	4%
Cessione prodotti al minuto	1.641.413	1.535.852	105.561	7%
Altri proventi da cessione prodotti	132.797	40.744	92.053	226%
<b>Totale Prodotti</b>	<b>8.659.899</b>	<b>8.867.567</b>	<b>-207.668</b>	<b>-2%</b>

I proventi da raccolta fondi per cessione prodotti UNICEF hanno registrato una flessione poco significativa. Si evidenzia una diminuzione della cessione dei prodotti UNICEF attraverso gli uffici postali (-31 %) e attraverso gli istituti bancari (-12%), compensata da un incremento alla voce cessione prodotti a supermercati (+77%). La voce altri proventi da cessione prodotti UNICEF segnala l'incremento di un +226% dovuto principalmente all'iniziativa "minipalloni" svoltasi nelle piazze italiane.

### Proventi da raccolta fondi per lasciti ed eredità all'UNICEF

I proventi da raccolta fondi per lasciti ed eredità ad UNICEF con un risultato di Euro 3.323.951 hanno registrato un decremento di Euro 4.409.629 (-57%) rispetto all'esercizio precedente. L'andamento di tale voce è per sua natura irregolare nel corso degli anni e varia sia in dipendenza del valore del lascito che in funzione dei tempi di acquisizione.

Nell'anno 2010 sono state portate a conclusione 23 pratiche relative agli esercizi precedenti, 23 acquisite e concluse nell'esercizio e 8 pratiche parzialmente liquidate. Pertanto al 31 dicembre 2010 rimangono in attesa di liquidazione 112 pratiche ereditarie.

Di seguito riportiamo la situazione delle pratiche ereditarie gestite dal Comitato Italiano in nome e per conto dell'UNICEF:

<b>Pratiche ereditarie</b>	<b>Incassi in Euro/000</b>	<b>Numero Pratiche</b>	<b>Totale pratiche</b>
<b>Pratiche in corso al 31/12/2009</b>			<b>97</b>
Pratiche anni prec. riaperte durante l'esercizio 2010	51.655	2	2
Pratiche acquisite e definite durante l'esercizio 2010	668.439	23	
Pratiche acquisite durante l'esercizio 2010 e non concluse			36
Pratiche anni prec. chiuse durante l'esercizio 2010	1.476.121		-23
Pratiche parzialmente incassate durante l'esercizio 2010	1.127.736	8	
Totale proventi dell'esercizio	<b>3.323.951</b>		
<b>Pratiche in corso al 31/12/2010</b>			<b>112</b>

### Contributi finalizzati alle attività di raccolta fondi

I contributi finalizzati alla copertura degli oneri di raccolta fondi sono così composti:

<b>Descrizione</b>	<b>31/12/2010</b>	<b>31/12/2009</b>	<b>Variazione</b>	<b>%</b>
Contributi spese di spedizione	140.004	122.302	17.702	14%
Contributi finalizzati da UNICEF (MDP/FDP)	442.350	156.000	286.350	184%
Donazioni beni e servizi per il Comitato	4.231	2.889	1.342	46%
Contributi finalizzati (pigotta, calendario Polizia, altri contributi.)	400.428	323.718	76.710	24%
<b>Totale</b>	<b>987.013</b>	<b>604.909</b>	<b>382.104</b>	<b>63%</b>

contributi finalizzati alla copertura degli oneri di raccolta fondi hanno registrato un incremento generalizzato (+63%).

I contributi finalizzati da UNICEF di Euro 442.350 al 31 dicembre 2010 si riferiscono al sostegno economico che l'UNICEF ha erogato per effettuare nuove iniziative nell'area della raccolta fondi già completate nell'anno.

Da evidenziare alla voce altri contributi finalizzati il contributo a sostegno degli oneri della iniziativa "Pigotta" per oltre 207 mila Euro.

### Altri proventi

Non si registrano nell'esercizio altri proventi significativi.

### ONERI ATTIVITÀ ISTITUZIONALE DI RACCOLTA FONDI

Gli oneri dell'attività istituzionale di raccolta fondi ammontano a Euro 14.528.341 al 31 dicembre 2010 e hanno subito le seguenti variazioni nel corso dell'esercizio:

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009	Variazione	%
<b>Beni ed attrezzature</b>	<b>353.073</b>	<b>237.084</b>	<b>115.989</b>	<b>49%</b>
Acquisto attrezzature	11.444	1.251	10.193	815%
Acquisto hardware e software	341.629	235.833	105.796	45%
<b>Consulenze e servizi professionali</b>	<b>537.211</b>	<b>595.023</b>	<b>-57.812</b>	<b>-10%</b>
Consulenze per raccolta fondi	140.184	165.800	-25.616	-15%
Servizi paghe e contabilità dipendenti	43.912	48.281	-4.369	-9%
Consulenze per software	51.038	49.758	1.280	3%
Consulenze legali e notarili	117.527	159.220	-41.693	-26%
Mediatori beni mobili e immobili	32.625	18.407	14.218	77%
Consulenze professionali	151.925	153.557	-1.632	-1%
<b>Servizi per la raccolta fondi</b>	<b>3.104.958</b>	<b>2.461.396</b>	<b>643.562</b>	<b>26%</b>
Service per data entry	340.508	357.157	-16.649	-5%
Magazzinaggio	310.811	320.586	-9.775	-3%
Affitto attrezzature e servizi per manifestazioni	84.048	84.203	-155	0%
Allestimento e personalizzazione per postalizzazione	306.936	232.724	74.212	32%
Customer service e gestione numero verde	599.356	611.990	-12.634	-2%
Interviste face to face	871.082	421.000	450.082	107%
Servizi di telemarketing out bound	184.066	179.444	4.622	3%
Servizi web, creatività e applicazioni	261.541	124.352	137.189	110%
Acquisto anagrafiche	146.610	129.940	16.670	13%
<b>Attività di promozione</b>	<b>1.473.488</b>	<b>1.261.017</b>	<b>212.471</b>	<b>17%</b>
Materiali promozionali	69.024	77.435	-8.411	-11%
Siae manifestazioni	3.732	7.464	-3.732	-50%
Pubblicità sul web	270.282	140.464	129.818	92%
Pubblicità su media	1.056.040	1.008.461	47.579	5%
Audiovisivi produzione e riproduzione	74.410	27.193	47.217	174%
<b>Personale dipendente</b>	<b>3.376.464</b>	<b>3.183.322</b>	<b>193.142</b>	<b>6%</b>
Salari e stipendi	2.475.402	2.328.619	146.783	6%
Oneri sociali	668.418	602.931	65.487	11%
Accantonamento TFR	171.243	204.604	-33.361	-16%
Mensa buoni pasto dipendenti	61.401	47.168	14.233	30%
<b>Collaboratori</b>	<b>123.153</b>	<b>120.623</b>	<b>2.530</b>	<b>2%</b>
<b>Spese postali e di spedizioni</b>	<b>2.051.094</b>	<b>994.920</b>	<b>1.056.174</b>	<b>106%</b>
Corrieri e recapiti urbani	293.218	258.291	34.927	14%
Spese postali	1.757.876	736.629	1.021.247	139%
<b>Produzione stampati</b>	<b>1.580.882</b>	<b>1.413.237</b>	<b>167.645</b>	<b>12%</b>
Grafica e impianti di stampa	185.914	120.905	65.009	54%
Tipografiche	341.794	441.875	-100.081	-23%
Stampa e postalizzazione mail	1.053.174	842.845	210.329	25%
Prodotti UNICEF	-	7.612	-7.612	-100%
<b>Materiali di raccolta fondi</b>	<b>788.285</b>	<b>766.415</b>	<b>21.870</b>	<b>3%</b>
Materiali per Pigotta, bomboniere e regali per la vita	115.265	133.389	-18.124	-14%
Oneri per acquisto orchidee	673.020	633.026	39.994	6%
<b>Commissioni bancarie e postali</b>	<b>281.917</b>	<b>233.092</b>	<b>48.825</b>	<b>21%</b>
<b>Servizi tecnologici e manutenzione</b>	<b>94.076</b>	<b>107.926</b>	<b>-13.850</b>	<b>-13%</b>
Manutenzione attrezzature	45.276	57.589	-12.313	-21%

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009	Variazione	%
Servizi di housing & hosting	48.800	50.337	-1.537	-3%
<b>Affitto gestione locali e utenze</b>	<b>593.607</b>	<b>509.277</b>	<b>84.330</b>	<b>17%</b>
Affitto locali	237.123	283.438	-46.315	-16%
Connettività	59.342	26.083	33.259	128%
Energia elettrica e gas	40.522	53.296	-12.774	-24%
Pulizia locali	41.708	43.122	-1.414	-3%
Spese telefoniche	127.105	37.999	89.106	234%
Assicurazioni	420	440	-20	-5%
Condominio e manutenzione locali	87.387	64.899	22.488	35%
<b>Diversi</b>	<b>170.133</b>	<b>188.871</b>	<b>-18.738</b>	<b>-10%</b>
Abbuoni passivi	30	1	29	2900%
Amministratori missioni e viaggi	-	344	-344	-100%
Cancelleria e stampati	9.931	13.403	-3.472	-26%
Carburanti e lubrificanti	1.596	924	672	73%
Collaboratori missioni e viaggi	557	169	388	230%
Corsi di formazione	1.547	894	653	73%
Dipendenti missioni e viaggi	60.714	49.411	11.303	23%
Giornali abbonamenti e libri	701	351	350	100%
Imposte e tasse	1.810	5.283	-3.473	-66%
Missioni e viaggi diversi	29.608	34.924	-5.316	-15%
Rappresentanza	21.991	30.055	-8.064	-27%
Sopravvenienze Passive	5.065	17.108	-12.043	-70%
Spese varie	36.583	36.004	579	2%
<b>TOTALE</b>	<b>14.528.341</b>	<b>12.072.203</b>	<b>2.456.138</b>	<b>20%</b>

Il totale degli oneri della raccolta fondi ha subito un incremento complessivo del 20%.

Tale significativo incremento degli oneri è dovuto principalmente alle seguenti voci:

- interviste "face to face": tale voce, registrando un incremento di 450 mila Euro, rappresenta l'attività di contatto diretto con i donatori per l'acquisizione di nuovi donatori regolari (pledge). In tale ambito, segnaliamo che l'attività di cui sopra è stata finanziata per Euro 250.000 direttamente dall'UNICEF Internazionale;

- servizi e pubblicità su web: tali voci segnano, rispettivamente, incrementi per 137 mila e 130 mila Euro. Tali maggiori oneri sono da imputare direttamente al maggior investimento del Comitato sui nuovi canali di raccolta fondi;

- spese postali: tali maggiori oneri tendono a giustificarsi per effetto dell'incremento delle tariffe postali deciso da Poste italiane. Malgrado il contenimento della numerosità degli invii, l'aumento del costo unitario dei mailing ha determinato comunque un incremento complessivo di oltre 1 milione di Euro rispetto all'esercizio precedente;

- stampa e postalizzazione mail: registra un incremento del 25% dovuto all'invio dei due mailing di emergenza (Haiti e Pakistan).

Gli altri oneri per attività di raccolta fondi hanno subito oscillazioni contenute.

## PROVENTI ATTIVITÀ DI PROMOZIONE DEI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA IN ITALIA

### Proventi da contributi su progetti con Enti pubblici e privati

I proventi da contributi su progetti con Enti pubblici e privati ammontano a Euro 261.464 al 31 dicembre 2010. Hanno registrato un decremento (-27%) e sono così composti:

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009	Variazione	%
Contributi specifici al Programma Scuola	104.552	74.429	30.123	40%
Contributi specifici al Programma Università	46.951	31.575	15.376	49%
Contributi vari da enti pubblici	106.654	172.235	-65.581	-38%
Contributi spese di spedizione pubblicazioni	943	3.354	-2.411	-72%
Altri contributi da enti privati	2.365	76.497	-74.132	-97%
<b>Totale</b>	<b>261.464</b>	<b>358.090</b>	<b>-96.626</b>	<b>-27%</b>

I contributi vari da Enti pubblici pari a Euro 106.654 al 31 dicembre 2010 si riferiscono a contributi erogati al Comitato Italiano o ai Comitati Regionali e Provinciali da Regioni, Province e Comuni per specifici progetti. La voce contributi specifici al Programma Scuola per Euro 104.552 include un contributo di Euro 60 mila erogato da un ente pubblico a saldo di un progetto realizzato dal Comitato con le scuole italiane.

## ONERI ATTIVITÀ DI PROMOZIONE DEI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA IN ITALIA

Gli oneri dell'attività di promozione dei "Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza in Italia" ammontano a Euro 2.164.247 al 31 dicembre 2010 e non hanno subito significative variazioni nel corso dell'esercizio:

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009	Variazione	%
<b>Beni ed attrezzature</b>	<b>18.498</b>	<b>19.970</b>	<b>-1.472</b>	<b>-7%</b>
Acquisto attrezzature	8.709	12.101	-3.392	-28%
Acquisto hardware e software	9.789	7.869	1.920	24%
<b>Consulenze e servizi professionali</b>	<b>155.457</b>	<b>176.161</b>	<b>-20.704</b>	<b>-12%</b>
<b>Servizi per attività di advocacy</b>	<b>34.790</b>	<b>29.902</b>	<b>4.888</b>	<b>16%</b>
<b>Attività di promozione</b>	<b>84.609</b>	<b>45.158</b>	<b>39.451</b>	<b>87%</b>
<b>Personale dipendente</b>	<b>1.042.519</b>	<b>969.639</b>	<b>72.880</b>	<b>8%</b>
Salari e stipendi	767.983	708.142	59.841	8%
Oneri sociali	198.800	188.413	10.387	6%
Accantonamento TFR	53.532	55.858	-2.326	-4%
Mensa	22.204	17.226	4.978	29%
<b>Collaboratori</b>	<b>329.022</b>	<b>418.672</b>	<b>-89.650</b>	<b>-21%</b>
<b>Spese postali e di spedizioni</b>	<b>23.761</b>	<b>5.684</b>	<b>18.077</b>	<b>318%</b>
<b>Servizi tecnologici e manutenzione</b>	<b>19.263</b>	<b>22.432</b>	<b>-3.169</b>	<b>-14%</b>
<b>Affitto, gestione locali e utenze</b>	<b>102.816</b>	<b>78.189</b>	<b>24.627</b>	<b>31%</b>
<b>Produzione stampati</b>	<b>118.530</b>	<b>136.353</b>	<b>-17.823</b>	<b>-13%</b>
<b>Diversi</b>	<b>234.982</b>	<b>284.767</b>	<b>-49.785</b>	<b>-17%</b>
Missioni e viaggi	186.570	138.431	48.139	35%
Spese di rappresentanza	27.942	22.307	5.635	25%
Contributo per ricostruzione asilo di Onna	-	100.000	-100.000	-100%
Altre	20.470	24.029	-3.559	-15%
<b>Totale</b>	<b>2.164.247</b>	<b>2.186.927</b>	<b>-22.680</b>	<b>-1%</b>

## PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi finanziari, pari ad Euro 243.558 (Euro 353.265 nel 2009), fanno registrare una variazione negativa del 31%. Nello specifico, si riferiscono per Euro 207.659 ad interessi derivanti da operazioni finanziarie autorizzate di pronti contro termine (inclusi gli interessi su titoli derivanti da eredità) e per Euro 35.899 ad interessi attivi maturati sui conti correnti bancari e postali. Tale decremento, considerando invariato il livello generale dei tassi di interesse, è da imputarsi totalmente ad un effetto volume delle disponibilità liquide da impiegare, notevolmente diminuite nel corso dell'esercizio per effetto di trasferimenti anticipati verso l'Unicef Internazionale.

## PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati né proventi né oneri straordinari.

## PROVENTI DI NATURA GENERALE

I proventi di natura generale ammontano a Euro 88.164.

- Euro 69 mila sono relativi a contributi erogati al Comitato per la copertura degli oneri della Sede Nazionale;
- Euro 19 mila sono relativi all'iscrizione in bilancio di sopravvenienze e abbuoni attivi.

## ONERI DI NATURA GENERALE

Gli oneri di natura generale a supporto della struttura di funzionamento del Comitato Italiano ammontano a Euro 4.593.907 al 31 dicembre 2010 e hanno registrato un incremento complessivo del 5%.

Di seguito si riporta la composizione degli oneri di natura generale:

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009	Variazione	%
<b>Beni ed attrezzature</b>	<b>178.164</b>	<b>333.939</b>	<b>-155.775</b>	<b>-47%</b>
Acquisto attrezzature	21.443	90.368	-68.925	-76%
Acquisto hardware e software	156.721	243.571	-86.850	-36%
<b>Consulenze e servizi professionali</b>	<b>394.617</b>	<b>307.314</b>	<b>87.303</b>	<b>28%</b>
Servizi paghe e contabilità dipendenti	16.299	17.343	-1.044	-6%
Consulenze fiscali	41.163	25.168	15.995	64%
Consulenze per software	13.914	1.105	12.809	1159%
Consulenze legali e notarili	20.732	8.907	11.825	133%
Consulenze professionali	249.655	210.452	39.203	19%
Compensi sindaci	43.604	44.339	-735	-2%
Consulenze per comunicazione	9.250	-	9.250	-
<b>Servizi per attività generali</b>	<b>78.459</b>	<b>131.814</b>	<b>-53.355</b>	<b>-40%</b>
Magazzinaggio	37.445	50.517	-13.072	-26%
Service web creatività e applicazioni	3.020	-	3.020	-
Affitto attrezzature e servizi manifestazioni	36.558	71.177	-34.619	-49%

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009	Variazione	%
Allestimenti e personalizzazione per postalizzazione	1.436	2.069	-633	-31%
Customer service e gestione numero verde	-	8.051	-8.051	-100%
<b>Attività di promozione</b>	<b>121.187</b>	<b>112.263</b>	<b>8.924</b>	<b>8%</b>
Materiali promozionali	51.769	67.342	-15.573	-23%
Siae manifestazioni	6	-	6	-
Pubblicità su media	37.349	22.163	15.186	69%
Audiovisivi produzione e riproduzione	32.063	22.758	9.305	41%
<b>Personale dipendente</b>	<b>1.702.619</b>	<b>1.404.138</b>	<b>298.481</b>	<b>21%</b>
Salari e stipendi	1.210.962	980.525	230.437	24%
Oneri sociali	338.765	333.549	5.216	2%
Accantonamento TFR	112.160	54.246	57.914	107%
Assicurazione INAIL	14.050	13.478	572	4%
Mensa buoni pasto dipendenti	26.682	22.340	4.342	19%
<b>Collaboratori</b>	<b>136.826</b>	<b>79.841</b>	<b>56.985</b>	<b>71%</b>
<b>Spese postali e di spedizioni</b>	<b>153.874</b>	<b>213.286</b>	<b>-59.412</b>	<b>-28%</b>
Corrieri e recapiti urbani	129.385	186.766	-57.381	-31%
Spese postali	24.489	26.520	-2.031	-8%
<b>Produzione stampati</b>	<b>41.237</b>	<b>55.489</b>	<b>-14.252</b>	<b>-26%</b>
Grafica e impianti di stampa	5.082	878	4.204	479%
Tipografiche	36.155	54.611	-18.456	-34%
<b>Commissioni bancarie e postali</b>	<b>98.250</b>	<b>104.176</b>	<b>-5.926</b>	<b>-6%</b>
<b>Servizi tecnologici e manutenzione</b>	<b>72.609</b>	<b>104.636</b>	<b>-32.027</b>	<b>-31%</b>
Manutenzione attrezzature	36.420	38.641	-2.221	-6%
Servizi di housing & hosting	36.189	65.995	-29.806	-45%
<b>Affitto, gestione locali e utenze</b>	<b>622.783</b>	<b>556.559</b>	<b>66.224</b>	<b>12%</b>
Affitto locali	235.543	212.217	23.326	11%
Connettività	68.104	57.432	10.672	19%
Energia elettrica e gas	54.467	70.625	-16.158	-23%
Pulizia locali	42.773	45.773	-3.000	-7%
Spese telefoniche	107.714	88.593	19.121	22%
Assicurazioni	33.812	22.914	10.898	48%
Condominio e manutenzione locali	80.370	59.005	21.365	36%
<b>Diversi</b>	<b>802.422</b>	<b>790.466</b>	<b>11.956</b>	<b>2%</b>
Abbuoni passivi	573	1.083	-510	-47%
Amministratori missioni e viaggi	142.743	167.975	-25.232	-15%
Assemblea e incontri sociali	134.568	101.601	32.967	32%
Cancelleria e stampati	34.355	33.381	974	3%

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009	Variazione	%
Carburanti e lubrificanti	37.566	39.335	-1.769	-4%
Collaboratori missioni e viaggi	975	8.062	-7.087	-88%
Corsi di formazione	88.334	36.954	51.380	139%
Differenza cambio valuta	50	103	-53	-51%
Dipendenti missioni e viaggi	57.413	26.366	31.047	118%
Giornali abbonamenti e libri	65.110	51.959	13.151	25%
Imposte e tasse	3.882	2.156	1.726	80%
Interessi e sanzioni	482	157	325	207%
Missioni e viaggi diversi	50.892	199.124	-148.232	-74%
Mutual assistance fund	19.730	-	19.730	-
Rappresentanza	47.259	80.902	-33.643	-42%
Sindaci missioni e viaggi	2.947	6.726	-3.779	-56%
Sopravvenienze Passive	97.979	14.673	83.306	568%
Spese varie	17.564	19.909	-2.345	-12%
<b>IRAP</b>	<b>190.860</b>	<b>174.375</b>	<b>16.485</b>	<b>9%</b>
<b>Totale</b>	<b>4.593.907</b>	<b>4.368.296</b>	<b>225.611</b>	<b>5%</b>

### Spese per il personale

Le spese per il personale dipendente e collaboratori ammontano a Euro 6.710.603 al 31 dicembre 2010 con un incremento del 9% e come già evidenziato nelle tabelle precedenti, sono stati così ripartiti tra le varie sezioni del rendiconto gestionale:

Oneri per dipendenti e collaboratori	31/12/2010	31/12/2009	Variazione	%
Dipendenti per attività istituzionale di raccolta fondi	3.376.464	3.183.322	193.142	6%
Dipendenti per attività di promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia	1.042.519	969.639	72.880	8%
Dipendenti per funzionamento della struttura	1.702.619	1.404.138	298.481	21%
Collaboratori	589.001	619.136	-30.135	-5%
<b>Totale</b>	<b>6.710.603</b>	<b>6.176.235</b>	<b>534.368</b>	<b>9%</b>

L'onere complessivo del solo personale dipendente al lordo dei contributi e degli oneri sociali è stato nel 2010 pari ad euro 6.121.602 e risulta incrementato di Euro 564.503 rispetto all'esercizio precedente.

Questo aumento è dovuto per lo più all'inserimento in organico di nuove figure professionali, all'au-

mento di orario di alcuni dipendenti per nuove esigenze organizzative e per due scatti di aumento della retribuzione lorda relativa al rinnovo contrattuale del contratto collettivo nazionale del commercio rinnovato nel 2008.

Si evidenzia, di seguito, la situazione del personale dipendente suddivisa per categoria:

<b>Dipendenti</b>	<b>31/12/2010</b>	<b>31/12/2009</b>
Dirigenti	5	5
Quadri	12	9
Impiegati	119	124
<b>Totale</b>	<b>136</b>	<b>138</b>

Il costo delle collaborazioni a progetto risulta diminuito di euro 30.135, il numero delle collaborazioni al 31/12/2010 è di 19 contratti come risultava anche al 31/12/2009.

#### **Compensi degli amministratori e dei sindaci**

Gli Amministratori come previsto dallo Statuto non percepiscono compensi.

I compensi e rimborsi viaggio erogati ai membri del collegio dei sindaci al 31 dicembre 2010 ammontano ad Euro 46.551. Nel 2009 le medesime voci ammontavano a Euro 51.065.

#### **Eventi successivi al 31 dicembre 2010**

Non esistono fatti di rilievo tali da modificare il presente bilancio, avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio di cui oggi vi sia conoscenza.

## Relazione della società di revisione

All'Assemblea  
del Comitato Italiano per l'UNICEF - ONLUS

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio del Comitato Italiano per l'UNICEF - ONLUS chiuso al 31 dicembre 2010, redatto secondo i principi contabili illustrati nella nota integrativa. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete al Consiglio Direttivo del Comitato. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione internazionali di specifico riferimento per tali incarichi. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio presenta ai fini comparativi i valori dell'esercizio precedente. Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 31 maggio 2010.

3. A nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio d'esercizio nel suo complesso rappresenta attendibilmente la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato di gestione del Comitato Italiano per l'UNICEF - ONLUS al 31 dicembre 2010, in conformità ai principi contabili illustrati nella nota integrativa.

Roma, 20 maggio 2011

Reconta Ernst & Young S.p.A.

  
 Giorgio Paglioni  
 (Socio)

## Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea ordinaria ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

Signori Componenti dell'Assemblea del COMITATO ITALIANO per l'UNICEF – O.N.L.U.S.,

è doveroso da parte nostra premettere che il Collegio Sindacale svolge la sua attività ai sensi dell'articolo 2403, comma 1, del Codice Civile, vigilando pertanto sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'Ente e sul suo concreto funzionamento e che, a seguito delle delibere dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo, l'attività di revisione legale dei conti prevista dall'articolo 14 del D.Lgs. n. 39/2010, è stata affidata alla Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A.

Il Collegio fa inoltre presente che nel corso dell'esercizio 2010, il Consiglio Direttivo: ha avviato un processo di riorganizzazione del sistema di controllo interno del Comitato Italiano per l'UNICEF, nel rispetto delle raccomandazioni contenute nel documento "Principi di buona governance per i Comitati Nazionali per l'UNICEF"; ha avviato un processo di valutazione delle implicazioni ai sensi del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/01; ha avviato un sistema di Programmazione di Controllo di Gestione. A seguito di regolare gara, l'incarico dello svolgimento del progetto è stato attribuito alla PricewaterhouseCoopers S.p.A.

\* \* \*

Il **Bilancio** oggetto della presente relazione, si compone dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Gestionale e Finanziario e dalla Nota Integrativa accompagnata dalla Relazione sulla Gestione; è stato deliberato dal Consiglio Direttivo nella riunione del 20 maggio 2011 e rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente. Il risultato della gestione dell'esercizio corrisponde alle scritture contabili regolarmente tenute.

Lo **Stato Patrimoniale** evidenzia un risultato dell'attività pro-UNICEF di Euro **42.982.982** e si riassume nei seguenti valori:

	<b>31/12/2010</b>	<b>31/12/2009</b>
Totale Attivo Euro	63.798.445	63.518.107
Totale Passivo Euro	6.002.106	6.426.783
Totale Patrimonio Netto	57.796.339	57.091.324

Il **Patrimonio Netto** al 31/12/2010 si suddivide: in Patrimonio Libero per Euro 42.982.982 e Patrimonio Vincolato per Euro 14.813.357 di cui Euro 12.502.475 nel Fondo reinvestito in immobili; Euro 2.310.882 nel Fondo UNICEF destinato al funzionamento del Comitato Italiano.

\* \* \*

Nella presente relazione il Collegio Sindacale intende riferire all'Assemblea l'esito dei controlli eseguiti in virtù del mandato ricevuto.

1. I Sindaci hanno regolarmente partecipato, come previsto dallo statuto e dall'articolo 2405 del Codice Civile, alle riunioni del Consiglio Direttivo. Hanno seguito con attenzione l'impegno profuso dal Consiglio Direttivo nel processo di definizione della *Governance* del Comitato, concluso con l'approvazione del nuovo Statuto deliberato dall'Assemblea lo scorso

3 aprile c.a., nel rispetto delle indicazioni dettate dai “Principi di buona governance per i Comitati Nazionali per l’UNICEF” (c.d. Principi di Vilnius - approvati nel maggio del 2009). Sempre nel corso dell’anno in chiusura i Sindaci hanno seguito con attenzione i report del Direttore Generale al Consiglio Direttivo circa la riorganizzazione del personale dipendente affidatagli con specifica delega dal Consiglio stesso.

2. Nel corso dell’esercizio chiuso al 31/12/2010 i Sindaci:

- hanno svolto l’attività di vigilanza prevista dall’articolo 2403 del Codice Civile, mediante l’ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni; dall’esame della documentazione ricevuta e dai colloqui con la società di revisione contabile Reconta Ernst & Young S.p.A;
- hanno vigilato, per quanto di competenza, sull’adeguatezza della struttura organizzativa dell’Ente; del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- hanno riscontrato la corretta tenuta della contabilità gestionale ed amministrativa; dei libri civilisticamente e fiscalmente obbligatori e/o consigliati; dei singoli valori di cassa; degli investimenti finanziari e dei titoli posseduti per eredità;
- hanno concluso la verifica ed il controllo a campione delle attività finanziarie ivi compresa la verifica dei movimenti dei conti correnti bancari e postali della sede centrale e dei Comitati periferici;
- hanno svolto il controllo degli obblighi fiscali, contributivi ed assicurativi, constatandone gli adempimenti;
- hanno partecipato alle riunioni del Consiglio Direttivo e alle assemblee. Hanno inoltre proceduto alle verifiche periodiche di cui ai verbali in raccolta;
- hanno accertato, tramite verifiche dirette ed informazioni assunte dalla Reconta Ernst & Young S.p.A, l’osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l’impostazione del Bilancio d’esercizio dell’Ente e della relazione sulla gestione a corredo dello stesso;
- hanno esaminato i criteri di valutazione adottati nella formazione della bozza di bilancio, integrati dai Principi Contabili del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti per le aziende *No-Profit*, unitamente alle direttive fissate dall’Accordo di Cooperazione con l’UNICEF Internazionale e con l’impostazione contabile e gestionale concordata con il revisore legale dei conti “Reconta Ernst & Young” S.p.A. al quale compete il giudizio sul bilancio di esercizio del Comitato.

Il Collegio Sindacale richiama inoltre l’attenzione su quanto segue:

3. Nell’ambito dei controlli periodici si è riscontrato che le risultanze di bilancio concordano con i valori rilevati dai libri e dai documenti del Comitato Italiano. Ai sensi degli articoli 2423 e 2423 bis del Codice Civile afferenti i principi di redazione del Bilancio, si è constatato che il documento è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero la situazione economica e finanziaria ed il risultato della gestione dell’esercizio.
4. La Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. ha rilasciato, in data 20 maggio 2011, la relazione di revisione contabile del bilancio 2010, mediante la quale attesta che il bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2010 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato delle attività pro-UNICEF del Comitato Nazionale.
5. Nella nota integrativa sono state fornite le informazioni richieste dall’articolo 2427 del Codice Civile che corrispondono alle risultanze dei libri e delle scritture contabili.

\* \* \*

Per quanto attiene le poste del bilancio in esame si evidenzia quanto segue:

7. Il Comitato Italiano per l'UNICEF ha ricevuto, nel mese di agosto, le donazioni del 5 per mille, riferite all'UNICO/2008 (periodo d'imposta 2007) per un valore complessivo di Euro 7.659.257 comprensivo del programma specifico di professionisti quantificato in Euro 5.093.
8. In deroga a quanto statuito dai Principi Contabili citati per le aziende *No-Profit*, le immobilizzazioni sono state poste completamente a carico dell'esercizio in esame e non capitalizzate in virtù dell'accordo esistente fra Comitato Italiano per l'UNICEF - ONLUS e l'UNICEF, secondo il quale tutta l'attività svolta in Italia dal Comitato Italiano è effettuata in nome e per conto dell'UNICEF.
9. Per quanto riguarda l'immobile adibito a sede Nazionale del Comitato e sempre in deroga a quanto statuito dai Principi Contabili del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti per le aziende *No-Profit*, si rileva che non vi sono state nel corso dell'esercizio capitalizzazioni di costi e/o manutenzioni straordinarie rimanendo invariato anche il relativo fondo vincolato, come indicato nella nota integrativa.
10. Il Fondo destinato alle emergenze UNICEF, azzerato lo scorso esercizio, non è stato alimentato da specifici accantonamenti.
11. Il Fondo rischi ed oneri, iscritto per complessive Euro 132.331, ha subito una variazione netta in diminuzione di complessive Euro 53.675. Il Fondo risulta costituito solo dal Fondo perdite di magazzino.
12. Il Fondo svalutazione crediti è stato estinto nel precedente esercizio per crediti inesigibili e non più ricostituito.
13. Il **Rendiconto della gestione** dell'anno 2010 attesta **proventi** per:  
Euro 64.269.486, rispetto a quelli del 2009 di Euro 60.905.462, con un incremento del 5,5%, di cui:
  - Euro 63.676.300 derivanti da attività istituzionali di raccolta fondi;
  - Euro 261.464 derivanti da attività di promozione dei diritti dell'infanzia;
  - Euro 88.164 quali proventi di natura generale;
  - Euro 243.558 quali proventi finanziari da interessi su investimenti e da interessi su titoli anche derivanti da lasciti;
 detto rendiconto inoltre attesta **oneri** per:  
Euro 21.286.504, da considerare come spese inerenti al raggiungimento delle finalità del Comitato Italiano per l'UNICEF per l'anno 2010, comprensivi degli oneri relativi ai costi promozionali e pubblicitari sostenuti per il programma "5 x 1000", di cui:
  - Euro 14.528.341 per attività di gestione finalizzata all'attività istituzionale di raccolta fondi;
  - Euro 2.164.247 per attività di promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia;
  - Euro 9 per oneri finanziari per operazioni bancarie postali;
  - Euro 4.593.907 per attività di natura generale.
14. Il **Rendiconto finanziario**, di cui al prospetto analitico del bilancio, rispecchia l'andamento dell'esercizio e deriva da:
  - attività gestionale;
  - attività di investimento;
  - trasferimenti di fondi all'UNICEF.

### Destinazione del risultato della gestione

Dalla Relazione sulla Gestione 2010 si evidenzia la proposta all'Assemblea del Consiglio Direttivo, di allocare il Patrimonio libero dell'esercizio 2010 alle seguenti poste:

Risultato attività pro-UNICEF	Euro 42.982.982
Trasferimento fondi all'UNICEF Internazionale	Euro (42.982.982)
Allocazione fondo UNICEF funzionamento Comitato Italiano	Euro zero
Allocazione a fondo destinato ad Emergenze	Euro zero

Per quanto ha preceduto, il Collegio Sindacale:

- visti i documenti di bilancio e la relazione sulla gestione presentata dal Consiglio Direttivo;
- vista la relazione contabile di Reconta Ernst & Young S.p.A.;

non rilevando motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2010, né avendo obiezioni da formulare in merito alla proposta presentata dal Consiglio Direttivo di utilizzazione del risultato pro-UNICEF relativo all'anno 2010, invitano l'Assemblea ad approvare il Bilancio in esame.

03 giugno 2011

Il Presidente del Collegio Sindacale  
Alfredo Buonomo

Il Sindaco effettivo  
Ruggero Pirolo

Il Sindaco effettivo  
Pier Giorgio Cempella